

CARLANTINO



MOTTA MONTECORVINO



SAN MARCO LA CATOLA



VOLTURINO



VOLTURARA



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
"MONTI DAUNI" - CELENZA VALFOTORE



PTOF
2016/2019



PREMESSA

L'educazione è nemica di ogni parzialità ed esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona ed in tutti i momenti della vita.

La necessità di conoscere, sperimentare ed aprirsi a nuove esperienze Normative accompagna l'intera esistenza di una persona. Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita.

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze. Per questo, se qualcuno non ha potuto godere di adeguate sollecitazioni educative, ha il diritto di essere messo nelle condizioni di recuperarle.

Il processo educativo individuale, infatti, ha inizio con la vita e cessa solo con essa, in una continua dinamica di conquiste sicché nulla è mai guadagnato una volta per tutte e nulla è mai perduto per sempre.

Tale certezza costituisce un potente fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità.

La prospettiva educativa sollecita sempre infatti, tutte le capacità di un individuo e valorizza tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi:

solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato che, facendo leva sui punti di forza, permetta di sviluppare i punti di debolezza.

Allo stesso modo qualsiasi condizione di eccellenza in un campo l'esperienza educativa e culturale non può essere la giustificazione per trascurarne o abbandonarne altri.

La Scuola, pur non essendo l'unica agenzia educativa, costituisce il luogo ideale dove tali stimoli devono agire con efficacia senza interrompere il collegamento con la famiglia ed il territorio.

Il POF traduce in termini operativi questi obiettivi e ne individua le strategie.

Il presente documento viene aggiornato fedelmente a

Prot.n. 2578/A20 Celenza Valf.re lì, 02/09/2017

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA REVISIONE ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
ai sensi della l.107/2015, art. 1, comma 14 - NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830 a.s. 2017-18

INDICE

PREMESSA

- Riferimenti organizzativi
- Breve storia dell'Istituto
- Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica
- Organigramma
- Area RAV e PDM strategie, obiettivi formativi prioritari
- Curricolo, Progettazione Curricolare, Extracurricolare- Organizzativa
- La nostra Buona
- Scuola Dipartimenti disciplinari
- Comitato tecnico scientifico
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Continuità e Orientamento
- Educazione alla Salute....
- Progetti per il miglioramento
- Fabbisogno
- Piano di formazione docenti e ata
- Reti di formazione e collaborazione
- Area sicurezza
- Attività di monitoraggio e valutazione
- Patto formativo e di corresponsabilità

IL PTOF

è inoltre completato, per offrire massima informazione sulla realtà del nostro Istituto,

dal CURRICOLO VERTICALE

e dalla **CARTA DEI SERVIZI**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Rosa MANELLA

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs n. 39/93)

PIANO TRIENNALE DELL'“OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n.27 del 13/01/2016, sulla scorta dell'**ATTO DI INDIRIZZO** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 2515/A20 del 11/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dei genitori;

VISTA l'informativa del Piano alle rappresentanze sindacale dell'Istituto del 13/01/2016;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibera n.16 del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 40 dell'11/02/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 13 dell'11/09/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della comunicazione prot. n. del, in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

| | |
|-----------------------|--|
| DENOMINAZIONE | ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO. "MONTI DAUNI" |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | ROSA MANELLA |
| CODICE MECCANOGRAFICO | FGIC82400L |
| INDIRIZZO | VIA LARGOS. NICOLA,2 |
| LOCALITA' | CELENZA VALFORTORE (FG) |
| E-MAIL | <u>FGIC82400L@ISTRUZIONE.IT</u> |
| TELEFONO | 0881-554703 |

SCUOLE , SEDI DELL' I.S.C. "MONTI DAUNI"

| SCUOLE | SEDI | CODICE MECCANOGRAFICO |
|--|--------------------|-----------------------|
| Scuola dell' Infanzia Gianni Rodari | Celenza Valfortore | FGAA82402E |
| Scuola dell' Infanzia S. Maria Gargani | S. Marco la Catola | FGAA82403G |
| Scuola dell' Infanzia Carmine Colucci | Carlantino | FGAA82401D |
| Scuola dell' Infanzia Via Croce | Volturino | FGAA82405N |
| Scuola dell' Infanzia Piazza della Libertà | Motta Montecorvino | FGAA82406P |
| Scuola dell' Infanzia Via del Progresso | Volturara Appula | FGAA82407Q |
| Scuola Primaria Padre Pio | Celenza Valfortore | FGEE82401P |
| Scuola Primaria Eugenio Cipriani | S. Marco la Catola | FGEE82403R |
| Scuola Primaria Santissima Annunziata | Carlantino | FGAA82401D |
| Scuola Primaria Via Croce | Volturino | FGEE82405V |
| Scuola Primaria Piazza Moro | Motta Montecorvino | FGEE82406X |
| Scuola Primaria Via del Progresso | Volturara Appula | FGEE82407I |
| Scuola Secondaria di 1°gr.Giovanni Pascoli | Celenza Valfortore | FGMM82401N |
| Scuola Secondaria di 1°grGiuseppe Bozzuto | S. Marco la Catola | FGMM82403Q |
| Scuola Secondaria di 1°grDon Antonio Romano | Carlantino | FGMM82402P |
| Scuola Secondaria di 1°grMonsignor S. Savastio | Volturino | FGMM82404R |
| Scuola Secondaria di 1°grPiazza Moro | Motta Montecorvino | FGMM82405T |
| Scuola Secondaria di 1°grVia del Progresso | Volturara Appula | FGMM82406V |

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo nasce il 01 settembre 2000 con i tre plessi: Carlantino Celenza Valf.re e San Marco la Catola, ampliandosi in seguito al dimensionamento, nell'anno 2012 con i Comuni di Volturino, Motta Montecorvino e Volturara Appula, con la denominazione: I.S.C. "Diomede".

L'Istituto a partire dal 01 Settembre 2015 è denominato **I.S.C. "Monti Dauni"** e comprende: Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di 1°gr. dei Comuni di: Celenza Valf.re, Carlantino, S. Marco la Catola, Motta Montecorvino, Volturino e Volturara Appula.

I plessi in numero di 10, distano dalla sede centrale dai 10 ai 40 Km.

La sede centrale dell'Istituto, comprendente l'Ufficio di Presidenza e di segreteria, è ubicata Celenza Valfortore (FG).

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto si colloca geograficamente nella realtà interna del Preappennino Dauno Settentrionale.



L'area dei Monti Dauni è situata nella parte occidentale della provincia di Foggia, lungo la dorsale appenninica e confina con le aree interne delle regioni della Campania e del Molise.

I Monti Dauni sono caratterizzati da belvederi naturali e panorami mozzafiato.

La viabilità è rappresentata da un reticolo di strade provinciali parecchio tortuose a causa della tormentata orografia del territorio e non sempre in buone condizioni a causa dei diffusi dissesti idrogeologici che interessano l'area. Questo impianto della rete stradale spesso non consente agevoli e rapidi collegamenti sia verso il capoluogo di provincia, sia tra i diversi sistemi territoriali interni all'area, poiché i tempi di percorrenza sono piuttosto elevati rispetto alle distanze da coprire.

E' infatti, classificata quale area rurale con problemi complessivi di sviluppo.

I Comuni con connotazione medioevale, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e alle poche nascite.

Contano complessivamente circa 6000 abitanti (Carlantino 1 037, Celenza Valf.re 1717, San Marco la Catola 1139, Motta Montecorvino 768, Volturara Appula 460, Volturino 1775).

La maggior parte della popolazione attiva residente in loco, è dedita ad attività agricole, al settore terziario privato (attività commerciali soprattutto) e pubblico.

In particolare, il sistema sociale dell'Area dei Monti Dauni è caratterizzato da problematiche sociali riguardanti:

- difficoltà occupazionali, specie per la fascia giovanile;
- mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale;
- alti indici di vecchiaia e paralleli bassi indici di natalità;
- l'emigrazione, che riguarda la popolazione giovane, è superiore rispetto all'immigrazione di fasce di popolazioni più anziane.

Solo il 40% circa è popolazione attiva, mentre il rimanente 60% è rappresentato per lo più da anziani, minori e donne non occupate.

Nel nucleo familiare medio, è impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario.

In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici.

I sei Comuni non hanno una Scuola Superiore di 2°gr., alla fine della scuola del 1°Ciclo, i ragazzi sono costretti a spostarsi, da pendolari (a Lucera, Foggia) o presso convitti, a volte anche fuori provincia, come Campobasso. Ultimamente molti ragazzi non frequentano più la Scuola Superiore, per le aumentate spese viaggio.

Dal punto di vista socio culturale, i titoli di studio posseduti dai genitori oscillano tra la scolarità di base (Sc. Sec. di 1°gr.) e il diploma di Secondaria, diminuiscono i laureati.

Nello specifico l'area dei Monti Dauni è caratterizzata da:

- **Comuni di piccola dimensione demografica**, solo tre (il 10%) superano i 5.000 abitanti e molti (l'80%) si collocano nelle classi fino a 3.000 abitanti o poco al di sopra (il 10%).
- **Forte tendenza allo spopolamento**, specie dei centri minori e privi di servizi e la tendenza della popolazione a concentrarsi nei comuni più grandi che garantiscono almeno un livello e uno standard di servizi tali da consentire il soddisfacimento delle esigenze minime proposte dai modelli di vita "moderni".
- **Notevole invecchiamento della popolazione**, dovuto alla persistente continuità dei flussi emigratori che interessano le fasce attive.

Infatti, la struttura e le caratteristiche del capitale umano presente sul territorio, specie quello più giovane e acculturato, appaiono difficilmente compatibili con le già scarse opportunità lavorative esistenti *in loco* e con il possibile avvio di un processo di sviluppo auto centrato senza una preventiva riqualificazione del sistema produttivo locale e del capitale umano, soprattutto quello ancora in fase di formazione e senza la rottura di una "*forma mentis*" che tende a privilegiare la rendita nelle sue varie espressioni piuttosto che il dinamismo e il rischio imprenditoriale della componente anziana della popolazione.

Ciò che emerge con evidenza è la presenza simultanea di due realtà opposte non scevre da stagnanti problematiche: **da una parte un continuo processo di invecchiamento della popolazione che comporta la necessità di colmare un vuoto ormai di lungo periodo nel campo dei servizi sociali, dall'altra un diffuso disagio sociale giovanile, e di converso, un basso livello della qualità della vita in termini di opportunità** (occupazionali, ricreative, culturali etc ...), risorse e libertà di pianificare i propri progetti di vita futura.

La scuola è presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano e dunque occorre agire sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche, ma è necessario anche disporre di strumenti di analisi e modelli di *governante* in grado di valorizzare le relazioni scuola-territorio nelle due direzioni in cui questa può manifestarsi, dalla scuola al territorio e dal territorio alla scuola.

L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in rapporto positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli *standard* educazionali e di apprendimento del Paese.

È necessario costruire **un progetto di potenziamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione** dell'offerta formativa, sostenuto da un'idea di sviluppo e valorizzazione del territorio e di bilanciamento cercando di compensare tra l'importanza che la presenza di una scuola riveste per una Comunità e il diritto dei ragazzi ad avere Istituti capaci di mantenere *standard* elevati.

Per quanto concerne il tempo libero è da rilevare le strade, i campi sportivi , i bar sono di fatto, i più importanti centri di aggregazione e di socializzazione.

Corsi di musica, nuoto, palestre e centri ricreativi, ecc.... sono presenti solo nelle città di Lucera, Foggia, Campobasso, centri piuttosto distanti.

E' dunque in quest'area, che si colloca l'Istituto Scolastico Comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valf.re

I PLESSI



Celenza Valfortore è un comune della provincia di Foggia compreso nell'Appennino Nord della Daunia il cui territorio è situato nella zona nord-occidentale della Puglia, a confine con le regioni Molise e Campania. L'abitato, adagiato su due piccole colline, con i suoi 480m (s.l.m.) domina la valle del fiume Fortore.

Si specchia sul Lago di Occhito originato artificialmente da questo fiume. Date le caratteristiche geografiche della zona in cui si erge, ha favorito l'insediamento dell'uomo sin dal Neolitico (testimoniato da reperti rinvenuti lungo le rive del lago). Celenza ha origini antichissime. La storiografia la vuole fondata dall'eroe omerico Diomede col nome di CELENNA (nome greco) sul Colle della Valva, luogo strategico sulla via appulo-sannitica che domina le vallate della Catola, del Tappino e del Fortore. Di essa fa cenno anche Virgilio nel VII Libro dell'Eneide *Quinque rufas batulumque tenent atque arva Celennae...*

Distrutta dai romani nel 275 a.C. a seguito della sconfitta di Pirro, di cui era alleata, la popolazione dispersasi, si radunò sulla collina poco lontano da questo luogo sotto il nome latino di *Celentia ad Valvam* a ricordo delle antiche origini. Nel periodo bizantino il nome venne modificato in *Celentia in Capitanata*. All'avvento della Repubblica Partenopea, alla guida di Celenza Valfortore si alternarono diversi feudatari tra i quali si distinsero per un notevole arco di tempo gli esponenti della nobile famiglia pisana dei Gambacorta (XV e XVI secolo). Nel XVI secolo venne cambiato nuovamente il nome in *Celenza valle Fortore* e si adottò la dea Cerere come simbolo cittadino, riportato nello stemma comunale antico 1571 e attuale. Attuale nome *Celenza Valfortore* (inizio 1800).



Carlantino si adagia lungo una collina della valle del fiume Fortore e sovrasta il lago di Occhito, tra i più grandi invasi artificiali europei. Il comune dista 62 chilometri dal capoluogo Foggia e 48 da Campobasso.

La fondazione e il nome del paese si deve a Carlo Gambacorta di Giampaolo, nipote di Giovanni. Questi eredita la Baronìa di Celenza nel 1558, all'età di dodici anni e sposa Vittoria Caracciolo, dalla quale ha sei figli: quattro maschi e due femmine. Durante il regno di Filippo II d'Austria (1556-1598), egli spedisce un memoriale documentato al Viceré di Napoli, chiedendo di costruire un nuovo abitato nella Terra di Celenza, al centro del suo territorio nel luogo detto la "Nunziata" a breve distanza dall'antico insediamento di San Giovanni Maggiore, poiché i terreni feudali e baronali distano oltre quattro miglia dalla Terra di Celenza e i suoi coloni subiscono continuamente durante l'anno furti e ricatti con gravi danni per il raccolto e il patrimonio zootecnico.

Del resto, quando giungono le guardie, i ladri e i malfattori sistematicamente si sono già dileguati nelle fitte boscaglie circostanti. Dopo l'istruttoria della pratica durata alcuni anni, il 28 febbraio 1582 attraverso il viceré Giovanni Zunica, Carlo finalmente ottiene la sospirata autorizzazione. Nel nuovo Casale, che dal suo nome fu chiamato Carlentino, vanno ad abitare i figli dei coloni che non formano famiglia e quanti dai paesi vicini e lontani cercano un suolo gratuito per la costruzione di

una casa e la concessione di terreni da dissodare e coltivare, pagando annualmente la decima al Barone. Carlo Gambacorta, intanto, quasi a ringraziamento dell'avuta concessione e ad auspicio per il futuro sviluppo del nuovo centro abitato, poco distante dalla sua masseria chiamata "il Palazzo", al Largo Taverna, dà inizio e fa subito costruire la chiesa, che intitola a San Donato vescovo e martire, in ricordo delle origini familiari pisane. Nel 1595 si ha la prima numerazione, il Casale conta appena dieci fuochi (famiglie). Andrea Gambacorta, secondo figlio di Carlo Gambacorta di Giampaolo e di Vittoria Caracciolo, spiegò nel Casale di Carlantino la sua opera benefica.



San Marco La Catola Non si hanno notizie certe sulla nascita del paese. San Marco la Catola potrebbe essere stato fondato da alcuni reduci della VI crociata (1228-1229) fatti prigionieri in Terra Santa e successivamente liberati da Federico II nell'anno 1228. Costoro, dopo la presa di Gerusalemme, avrebbero seguito Federico II in Puglia e si sarebbero stabiliti sulla collina dove sorge il paese.

Essi avrebbero portato da Gerusalemme un bassorilievo della Madonna, quello che attualmente si venera col nome di Santa Maria di Giosasfat nella chiesa-santuario annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini. Il paese, però, potrebbe anche essere sorto dopo la distruzione della città di Montecorvino, avvenuta nel 1137 per mano dei Normanni di Ruggero II: i fuggiaschi si sarebbero fermati sul colle dove sorge oggi il paese e ne avrebbero costruito il primo nucleo. Il nome San Marco la Catola deriva da San Marco Evangelista, al quale era stata dedicata in paese una chiesa, e dal torrente Catola. Il nome Catola fu aggiunto dopo il 1578 per distinguere il paese di San Marco la Catola da quello di San Marco in Lamis.

Il feudo passò da una famiglia all'altra e nell'anno 1637 il feudo di San Marco fu elevato a ducato e Francesco Gaetani d'Aragona venne nominato primo Duca di San Marco. Tra la fine del 1656 e l'inizio del 1657 a causa della peste morirono circa ottocento sammarchesi. Il marchese Pignatelli per ripopolare il paese concesse asilo e immunità a molti forestieri.

I Pignatelli mantennero il feudo sino al 1821, anno in cui Giovanni Pignatelli rinunciò al ducato vendendo i terreni alla famiglia Veredice di San Marco e l'antico palazzo ducale a Nicolangelo Cipriani, anch'egli di San Marco, per la somma di 1000 ducati.



Motta Montecorvino

Montecorvino di Puglia al principio del XIII secolo, dopo anni di splendore, incominciò a tramontare precipitosamente a causa di sanguinose operazioni militari e di saccheggi da parte di eserciti mercenari. Inoltre le tasse diventate insopportabili costrinsero la popolazione a cambiare domicilio per eluderle. Per cui Contingenti di profughi si rifugiarono nei vicini casali tra cui quello di Motta che da questo momento prese il nome della città distrutta: "Motta Montecorvino". E' situata su un terreno prominente e scosceso, cioè una tipica

"motta". L'origine del nome Motta potrebbe essere rintracciato nell'avverbio latino "Mox", nel senso di più vicino alla vecchia Montecorvino; secondo altre fonti la parola Motta potrebbe derivare da "roccia" su cui è situato il paese. Motta, esistente già a nuclei sparsi, compare con una organizzata vita amministrativa soltanto nel 1400.

Fu allora che Motta divenne Università (città a se stante). Per tre secoli, fino al 1861 è stata feudo dei “signori di Carafa” e poi del “duca di Fragnito”. Per questo subì maltrattamenti e soprusi. La situazione non cambiò con il periodo napoleonico, che, esasperando la popolazione, contribuì a favorire il fenomeno del brigantaggio. Infatti il 10 maggio del 1815 una banda di 115 briganti penetrò nell’abitato di Motta commettendo ogni sorta di spavalderia.

Queste incursioni continuarono durante tutto il regno dei Borboni. Lungo le mura si aprivano cinque porte ancora esistenti. Da esse si dipartono tortuosi suggestivi vicoli che si snodano tra il caratteristico centro storico raccolto intorno alla chiesa madre dedicata al patrono del paese. “S. Giovanni Battista”. Sulle case svetta il campanile della chiesa del 1451, dall’artistico arco gotico danneggiato nel periodo della II guerra mondiale dai nazisti che lo utilizzarono come fortilizio. Ancora degna di interesse è la chiesa “madonna dell’arco” sorta lungo l’antico tratturo che portava alla tavoliere nel periodo della transumanza. Il luogo di ritrovo della gente mottese è la piazza con la grande quercia di S. Luca, considerata, per la sua età, che si aggira intorno agli 800 anni, un monumento e un simbolo dello stesso paese.



Volturino

Ameno paese della capitanata, sorge di fronte a Lucera, sull’ultimo contrafforte dello schienale dei monti del preappennino pugliese. A 735 m. s.l.m. Appartiene alla provincia di Foggia. La prima attestazione risale al I quarto del XIII secolo, al tempo del grande imperatore Federico II di Svevia. Faceva parte della città di Montecorvino ed era uno dei cinque casali creati sullo schienale dei monti Dauni, a protezione della madre Patria Montecorvino contro le invasioni provenienti dal Sannio e dagli Abruzzi per la preistorica strada Tractoria, cioè Tratturo. Questi posti di vedetta e di presidio crebbero, e si svilupparono e si consolidarono sotto il felicissimo regno del re normanno Guglielmo il Buono (1166-1188).

Agli albori del ‘300, troviamo Volturino sganciato dagli altri casali e dalla stessa città di Montecorvino e occupato insieme con Serritella dai cavalieri Templari. Nel XV secolo il casale di Volturino sarà riconosciuto (con l’antico borgo di Serritella) come Università autonoma del regno. Il Paese seguì le vicissitudini del giogo feudale fino al 1806. Antonio Montaldo fu l’ultimo Signore di Volturino perché la legge del 2 agosto 1806 aboliva la feudalità. Oggi Volturino è un paese in cui la vita scorre piacevole in uno scenario dove si fonde, non senza contrasti, modernità e tradizione. Il nome di Volturino, etimologicamente, sembra derivi dalla dea “Welthur”, il nume tutelare della fecondità perenne che nella più remota antichità era adorato proprio sulle vette alpestri di questi monti.

È più logico però ricercare l’origine del nome nell’etimo stesso della parola. Volturino, infatti, ha l’identica radice di “Vulturnus” e di “Vultur” (da volvere, voltura, voltare) che esprime precisamente quei movimenti vorticosi e rapidi che contraddistinguono il corso del fiume Volturno ed ancora quei movimenti vorticosi che caratterizzano lo spirare di quel vento che predomina quasi costantemente sui monti del preappennino e su tutta la regione pugliese, più conosciuto col nome di Favonio.

ORGANIGRAMMA d'Istituto a.s.2015-2016

| | |
|--|---|
| Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa MANELLA | |
| <p>Il Dirigente scolastico è il legale Rappresentante della scuola, assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria dell'Istituto ed assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali.</p> | |
| Staff di direzione | |
| <p>Comprende figure che svolgono compiti istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il Dirigente Scolastico ➤ i Docenti Collaboratori | |
| Docenti Collaboratori del D.S. | Prof. Tommaso ALBANO 1° Collaboratore Ins. M. Donata CILFONE 2° Collaboratore |
| Funzioni Strumentali Nel corrente anno scolastico operano 3 Funzioni Strumentali che si occupano delle seguenti aree: | Area 1 POF/PTOF CARTA DEI SERVIZI, GESTIONE DEI PROGETTI CURRICOLO CONVENZIONI E PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUTI Ins. Giovanna Clemente Area 2 ORIENTAMENTO E INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI prof.ssa Angela Bianco prof.ssa Margherita Sassone Area 3 CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA DISAGIO E DISPERSIONE HANDICAP, SVANTAGGIO – DSA - BES,INTERCULTURA prof.ssa A. Lucia Torella |
| Staff Allargato | |
| <p>E' formato dallo Staff di Direzione e dai docenti fiduciari dei Plessi di ogni ordine di Scuola. E' nato dall'esigenza di avere un'effettiva rappresentanza territoriale che sia in grado di rilevare i problemi o le proposte emergenti da tutte le realtà locali dell'Istituto Comprensivo.</p> | |
| Docenti Coordinatori- Responsabili Per ogni plesso e sede il Dirigente nomina un fiduciario che funge da responsabile organizzativo e | Scuola Sec. 1°gr. Celenza V. Gesualdi Scuola Sec. 1°gr. S. Marco la C. Cilfone |

| | | | |
|---|----------------------|----------------|-----------|
| da coordinatore delle attività del Plesso. Il Responsabile delegato, sostituisce il Dirigente nella presidenza delle assemblee dei genitori. | Scuola Sec. 1°gr. | Carlantino | Albano |
| | Scuola Sec. 1°gr. | Volturino | Monaco |
| | Scuola Sec. 1°gr. | Motta M. | Clemente |
| | Scuola Primaria | Celenza V. | Iacaruso |
| | Scuola Primaria | S. Marco la C. | Cilfone |
| | Scuola Primaria | Carlantino | Albano |
| | Scuola Primaria | Volturino | Marracino |
| | Scuola Primaria | Motta M. | Clemente |
| | Scuola dell'Infanzia | Celenza V. | Iacaruso |
| | Scuola dell'Infanzia | S.Marco la C. | Cilfone |
| | Scuola dell'Infanzia | Volturino | Marracino |
| | Scuola dell'Infanzia | Motta M. | Clemente |

| COORDINATORI DI CLASSE | | Scuola. Secondaria di 1°gr |
|---------------------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| 1^ 2^A | VITACCHIONE CARMELINA | |
| 3^ A | MONTEPELOSO ANNITA | |
| 1^ + 2^B | CATIGNANO ANNA RITA | |
| 3^ B | MONTEPELOSO ANNITA | |
| 1^ + 2^ + 3^ C | GIAMBATTISTA MARIA | |
| 1^ D | SASSONE MARGHERITA | |
| 2^3^ D | MARZANO MARISA | |
| 1^ + 2^ 3^E | BIANCO ANGELA | |
| COORDINATORI INTERCLASSE | | Scuola Primaria |
| 1^ 2^A | IAMELE A. ASSUNTA | |
| 4^ A | PERRELLA LUIGINA | |
| 3^ + 5^ A | IACARUSO PASQUALINA | |
| 1^2^3^B | IERONIMO ANTONIETTA | |
| 4^ B | MASCIA AMALIA | |
| 5^ B | MUCEDOLA SABRINA DANIELA | |
| 1^+ 2^ C | CELENZA GIUSEPPINA | |
| 3^5^ C | DE COSMO ANGELA | |
| 4^ C | FRATANGELO ELENA | |
| 1^D | MARRACINO MARIA | |
| 2^ D | RICCELLI DIANA | |

| | |
|---|-------------------------|
| 3^ D | MAZZIOTTI ANTONELLA |
| 4^ D | CAMPANELLI FILOMENA |
| 5^ D | DI CARLO VINCENZINA |
| 1^ + 2^ E | CLEMENTE GIOVANNA |
| 3^+4^ + 5^ E | BOZZA MARIA |
| COORDINATORI INTERSEZIONE Scuola dell'Infanzia | |
| A 1 | DE NICOLA M. GIUSEPPINA |
| A 2 | SAMMARCO ANNA |
| B 1 | PALMIERI LUGINA |
| C 1 | FERRARA MARIANNINA |
| D 1 | FRATTA LUCIA |
| D2 | URBANO LORENZINA |
| E 1 | DEL GROSSO ANGELA |

| | |
|--|--|
| Collegi d'ordine- Dipartimenti – Comitato –Referenti - Gruppi di lavoro | |
| Il Collegio dei Docenti si dirama in dipartimenti, referenti, comitati, commissioni e gruppi di lavoro, così costituiti: | |
| Collegi d'ordine | |
| Coordinatori | Scuola Sec. di 1°gr. prof. Tommaso Albano Scuola Primaria ins. Giovanna Clemente Scuola dell'Infanzia Ins. Anna Sammarco |
| Dipartimento CURRICOLO VERTICALE I.S.C. Dipartimenti disciplinare | Coordinatore 1°Collaboratore prof. Tommaso |
| Scuola Secondaria di 1°gr. | |
| Area linguistico-letterario-socio-antropologico Italiano Storia Geografia Religione Cittadinanza | prof.ssa Marisa Marzano |
| Area delle lingue straniere Inglese Francese | prof.ssa Delia Calabrese |
| Area matematico-scientifico-tecnologico Matematica Scienze | prof. Stefano Gesualdi |

| | |
|--|-------------------------------|
| Tecnologia | |
| Area delle dei linguaggi non verbali-espressivo-motorio Musica Arte Fisica | prof.ssa Antonietta Malaspina |
| Area sostegno, integrazione e inclusività | prof.ssa Lucia Torella |
| Scuola Primaria | |
| Area linguistico-artistico-espressiva- storico-geografico-sociale Italiano Storia Geografia Religione Cittadinanza | Ins. Iacaruso Pasqualina |
| Area delle lingue straniere Inglese | Ins. Giovanna Clemente |
| Area matematico-scientifico-tecnologica Matematica Scienze Scienze motorie Tecnologia | Ins. Iamele Annassunta |
| Area sostegno, integrazione e inclusività | prof.ssa Lucia Torella |
| Scuola dell'Infanzia | |
| Area logico-spazio temporale Area linguistico-espressivo Bambini anni 3 e 4 | Ins. Giovanna Santoro |
| Area logico-spazio temporale Area linguistico-espressivo Bambini anni 5 | Ins. Anna Sanmarco |

Comitato tecnico-scientifico per la progettualità didattica, organizzativa, di ricerca, innovazione e sviluppo dell'ISC. "Centro Studi Monti Dauni"

art. 9 del D.M. 13/02/1996

CENTRO STUDI "MONTI DAUNI"

| | |
|---|--|
| Presidente | Dirigente Scolastico Prof.ssa <i>Rosa MANELLA</i> |
| Direttore /curatore area tecnico-scientifica | Prof. Tommaso Albano |

| | |
|--|--|
| Vicedirettore | Prof. Nicola Cocumazzo |
| Componenti Comitato tecnico-scientifico | |
| Segretaria | Prof.ssa Anna Rita Catignano |
| Curatrice area-storica artistica | Prof.ssa Marisa Marzano/ Anna Rita Catignano |
| Rapporti Enti Esterni-Università | Ins. Giovanna Clemente |
| Progetto e cura editoriale | Prof.ssa Angela Bianco |
| Curatore sito internet | Prof. Stefano Gesualdi |
| Attuatori | Tutti i docenti |

STAFF. PER L'INNOVAZIONE DIGITALE - PNSD

| | |
|-------------------|--|
| Presidente | Dirigente Scolastico Prof.ssa <i>Rosa MANELLA</i> |
| Referente | Animatore digitale Prof.ssa Diana Monaco |
| Componenti | Prof.ssa Anna Rita Catignano Ins. Giovanna Clemente Prof. Stefano Gesualdi + 1° Collaboratore |

INVALSI

Prove Invalsi: inserimento dati alunni, coordinamento e gestione

| | |
|---|---|
| Referente | Prof.ssa Delia Calabrese |
| Somministrazione | docenti in servizio della II in V e della V in II |
| Decodifica | insegnanti di II e V di plessi diversi |
| Referente "Valutazione e autovalutazione d'istituto" | Prof. Matteo Palese |

Gruppo di lavoro per l'handicap – G.L.H.O - GLI

GRUPPO per l'inclusione D.S.A. ed i B.E.S.

| | |
|---------------------------------|--|
| Referente e coordinatore | Docente F.S. Area 3 |
| Componenti | Prof.ssa Anna Lucia Torella Docenti di sostegno Docenti coordinatori di Sc. Sec.di 1°gr. e Primaria Componente genitore |

Gruppo per l'autovalutazione d'Istituto:

aggiornamento RAV e predisposizione Piano di Miglioramento

| | |
|-----------------------|---|
| Componenti NIV | DIRIGENTE SCOLASTICO (Presidente) Prof.ssa Diana Monaco Prof.ssa Anna Rita Catignano Ins. M. Concetta Di Iorio Prof. Matteo Palese referente valutazione Docente F.F.S.S. 1 ° + 2° Collaboratore Presidente Consiglio d'Istituto |
|-----------------------|---|

GRUPPO per le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione

| | |
|---------------------|--------------------------------------|
| Coordinatore | Coordinatori- Responsabili di plesso |
| Componenti | Responsabili dipartimentali |

GRUPPO per l'organizzazione di manifestazioni, concorsi, attività teatrali, musicali e eventi scolastici

| | |
|---------------------|---|
| Coordinatore | Responsabili di plesso |
| Componenti | Docenti di musica Docenti di Ed. Fisica Docenti interessati |

GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO-PROGETTO CONI-MIUR

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Referente Coordinatore | prof.ssa Torella |
| Componenti | docenti di Ed. Fisica |

Commissione Elettorale “ Rinnovo OO.CC. a. s. 2016-2017”

| | |
|-------------------|--|
| Componenti | ins. Iacaruso prof. Albano Ass. Amm. Celestina Cicchetti 1 genitore |
|-------------------|--|

Responsabile Sito Web e amministratore di sistema

| | |
|---------------------|------------------------|
| Responsabili | prof. Stefano Gesualdi |
|---------------------|------------------------|

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione sicurezza degli edifici

| | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| Referente alla sicurezza | Prof. ssa Anna Rita Catignano |
|---------------------------------|-------------------------------|

| Laboratori Musicali | |
|---|--|
| Laboratori multimediali, scientifici e artistici | |
| Responsabili | docenti di musica coordinatori-responsabili di plesso |

| Palestre e campi esterni | |
|---------------------------------|---------------------|
| Responsabili | prof. di Ed. Fisica |

| Educazione alla salute e ambiente | |
|--|--------------|
| Referente | Prof. Albano |

| Commissione acquisti e collaudo | |
|--|---|
| Coordinatore | Dirigente Scolastico o suo delegato |
| Componenti | Responsabili di plesso interessati DSGA o suo delegato |

| Comitato per la valutazione del servizio dei docenti | |
|---|---|
| Presidente | Dirigente Scolastico |
| Membri | prof. Albano prof.ssa Calabrese Ins. M. Donata Cilfone |
| Tutor | Ieronimo Antonietta (tutor di Giammetta C. Antonietta primaria) D' Aponte Concetta (tutor di Mucedola S. Daniela primaria) De Cosmo Angela R. C. (tutor di D' Imperio Franca primaria) Marzano Marisa (tutor di Storino Rosa M. secondaria) Malaspina Antonietta (tutor di Sesti Rosa secondaria) Torella Anna Lucia (tutor di Amoroso Bruna secondaria) Monaco Diana (tutor di d' Errico Luisa secondaria) Montepeloso Annita (tutor di De Santis Lucia secondaria) |

| Collegio dei Docenti | |
|---|--|
| Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto. E' la sede di sintesi del lavoro di progettazione didattica, stabilisce i criteri generali per la valutazione. Definisce e approva il P.T.O.F. Elabora le proposte e delibera in merito ai progetti. | |

| | |
|---|--|
| Componenti | Docenti di ruolo e non di ruolo delle Scuole del 1°Ciclo dell'I.S.C. di Celenza Val.re. |
| Consiglio d'Istituto Il Consiglio di Istituto è il massimo organo deliberativo dell'Istituto. Esso elabora e adotta gli indirizzi generali della vita dell'Istituto e del suo sviluppo. I suoi componenti sono eletti a rappresentanza dei genitori, dei docenti e del personale non docente. Il nostro Consiglio d'Istituto si è dotato di un regolamento interno. | |
| Giunta Esecutiva La Giunta Esecutiva predispone il Programma annuale di attività (ex Bilancio di previsione) ed il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle sue delibere. Fanno parte di diritto della giunta il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. | |
| D.S.G.A. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. | |
| PUCCI Giuseppina | |
| Uffici di Segreteria | |
| Componenti Ass. Amm. | CIANCIULLI Rosalba CICCHETTI Celestina |
| Collaboratori Scolastici | Pisani Rita Crocifisso Crocetta Capozio Lucia Ieronimo Vittoria D'Andola Maria Laura Portopelo Cannizzo Leonardo Lepore Franco Romano Michelino Codianni Giovanni Agostinelli Giuseppina |

Area RAV PDM

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

A seguito della revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** è stato accertato quanto segue.

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- **PUNTI DI FORZA:** Nelle rilevazioni nazionali, la scuola, sebbene attestata su punteggi significativamente inferiori rispetto alle medie dei campioni statistici di riferimento, ha registrato migliori risultati nella prova di italiano; ben sei classi, tra Scuola Primaria e Secondaria, hanno conseguito un punteggio superiore a quello della Puglia, del Sud e dell'Italia. In particolare, l'analisi dei dettagli della prova nelle classi terze della Scuola Secondaria riferiti alle parti in cui essa è articolata e ai processi oggetto di rilevazione, evidenzia che una buona parte di alunni possiede e padroneggia un discreto livello di competenze linguistiche. Inoltre, sempre nelle classi terze della Scuola Secondaria, è migliorata la distribuzione degli alunni per fasce di livello (0% di alunni situati nel livello 1 di Italiano; percentuale di alunni collocati nel livello 1 di matematica inferiore alla media nazionale). Tali risultati restituiscono la consapevolezza dell'efficacia delle azioni a forte dominanza linguistica fino ad ora poste in essere dalla Scuola.

- **PUNTI DI DEBOLEZZA:** Il punteggio della Scuola nelle prove standardizzate nazionali sostenute dalle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria è risultato significativamente inferiore in Matematica rispetto al punteggio medio del campione statistico della regione, del Sud e di quello nazionale. La Matematica, in quasi tutti gli ambiti e processi indagati dalle prove, risulta area di grande debolezza, soprattutto per le classi quinte. Tale situazione viene confermata anche dai risultati delle prove svolte in ingresso, nella Scuola Secondaria di primo grado. L'italiano fa registrare esiti migliori, ma anche essi non uniformi tra le classi.

2. Competenze chiave europee

- **PUNTI DI FORZA:** Relativamente alle competenze chiave, la Scuola ha avviato un percorso di formazione sulla didattica per competenze rivolto a tutti i docenti; sono stati elaborati, inoltre, criteri comuni per la valutazione delle competenze, inseriti nel curriculum della Scuola. Infine, l'Istituto ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo.

- **PUNTI DI DEBOLEZZA:** La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza deve essere affinata, alla luce delle rubriche di valutazione autoprodotte e della sperimentazione nazionale per la certificazione delle competenze, cui la scuola ha aderito.

3. Risultati a distanza

- **PUNTI DI FORZA:** La scuola ha avviato un monitoraggio sui risultati a distanza dopo il conseguimento della licenza media. L'analisi dei dati è parziale in quanto non tutte le Scuole Secondarie di secondo grado in cui si sono iscritti i nostri alunni hanno inviato i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico 2015/2016; tuttavia dai dati pervenuti risulta alta la percentuale degli alunni promossi.

- **PUNTI DI DEBOLEZZA:** Il punteggio nelle prove INVALSI conseguite nel secondo anno della Scuola Secondaria di secondo grado e la restituzione dei risultati relativi allo scrutinio del secondo quadrimestre da parte delle Scuole Secondarie di secondo grado a cui i nostri alunni si sono iscritti, non sono completi.

Pertanto, sono state formulate le seguenti priorità e traguardi:

| ESITI | Priorità | Traguardi |
|--|---|--|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Ridurre la percentuale di alunni situati nei livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e di matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria. | Uguagliare la percentuale di alunni situati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di italiano e di matematica alla media nazionale. |
| Competenza chiave e di cittadinanza | Acquisire i dati relativi allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. | Utilizzare compiti autentici e rubriche di valutazione per valutare il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti |
| Risultati a distanza | Monitorare i risultati a distanza degli studenti frequentanti le Scuole Secondarie di secondo grado | Attivare processi stabili di controllo dei risultati conseguiti dagli studenti frequentanti Scuole Secondarie del territorio |

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alle proprie attitudini e a ciò che il mondo del lavoro chiede. La Scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES.

Coerentemente con i risultati del rapporto di autovalutazione (RAV), la Scuola ritiene opportuno affinare una didattica per competenze in maniera tale da migliorare anche le competenze linguistiche e matematiche degli alunni. Per queste ragioni, nell'organizzazione degli interventi di miglioramento (obiettivi di processo), si darà precedenza alla dimensione relativa alle competenze chiave di cittadinanza e alla realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche per ciascun consiglio di classe e dipartimento.

Inoltre, la Scuola intende monitorare i risultati a distanza per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento, della metodologia e degli strumenti attivati.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità | | |
|--|--|----------|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola | X | X | |
| | Valutare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso griglie condivise | | X | |
| | Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero | X | | |
| | Potenziare percorsi progettuali nell'area matematica | X | | |
| Continuità e orientamento | Monitorare, attraverso un'indagine presso le Scuole Secondarie di secondo grado scelte dagli studenti, i risultati conseguiti alla fine del primo anno | | | X |

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

| Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|--|---|---|--|
| 1. Potenziare l'uso di compiti autentici o di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola | Realizzazione di compiti autentici o di realtà con rubriche di valutazione. Passaggio ad una didattica per competenze con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni | Numero di prove realizzate | Condivisione delle prove sul registro elettronico e nei Dipartimenti |
| 2. Valutare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso griglie condivise | Potenziare l'uso di criteri comuni per la valutazione delle competenze. Promuovere la ricerca e la sperimentazione di modalità autentiche di valutazione delle competenze. | Grado di adeguatezza delle griglie di valutazione | Feedback da parte dei docenti |
| 3. Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero | Ridurre la percentuale degli alunni situati nei livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica. | Numero di allievi che partecipano al recupero | Analisi della ricaduta dell'intervento mediante monitoraggio finale |

| | | | |
|--|--|--|---|
| 4. Potenziare percorsi progettuali nell'area matematica | Migliorare le competenze matematiche degli alunni | Numeri di alunni partecipanti | Monitoraggio dei risultati conseguiti |
| 5. Monitorare, attraverso un'indagine presso le Scuole Secondarie di secondo grado scelte dagli studenti, i risultati conseguiti alla fine del primo anno | Acquisizione ed analisi dei risultati a distanza per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento, della metodologia e degli strumenti attivati | Numero di questionari restituiti dalle Scuole Secondarie di II grado | Indagine presso le Scuole Secondarie di secondo grado scelte dagli studenti |

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti |
|---------------------------------|----------------------|---|
| Collegio e Dipartimenti | Collegio dei docenti | Presentazione multimediale del PdM e distribuzione cartacea del piano |

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

| Metodi/Strumenti | Destinatari | Tempi |
|--|----------------------|---|
| Presentazione multimediale e cartacea del Piano di Miglioramento | Collegio dei docenti | Ad inizio anno, a anno in corso e a fine anno |

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO

| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
|--|--------------------------|--|
| Pubblicazione sul sito web della scuola. | Famiglie e alunni | Fine anno scolastico per la comunicazione dei risultati finali |

Strategie metodologiche

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze. Tutto questo sarà possibile grazie a una progettazione basata sulla didattica delle competenze volta a migliorare gli esiti attesi e a modificare lo stile di insegnamento dei docenti dell'Istituto che sinergicamente lavoreranno per raggiungere un unico obiettivo e cioè quello di formare gli alunni attraverso l'acquisizione di competenze che permetteranno di realizzarsi sia nel sociale che nel mondo del lavoro.

In merito alla progettazione curriculare si rimanda al **CURRICOLO VERTICALE** che è stato elaborato nell'ottica della programmazione triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

| OBIETTIVI FORMATIVI | SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--|--|---|
| a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ; | <p>Infanzia: Acquisire capacità comunicative attraverso il gioco.</p> <p>Primaria: Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla comunicazione.</p> | <p>Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso la metodologia CLIL.</p> <p>Attivare corsi per il conseguimento della <i>Certificazione Trinity essendo l'Istituto Centro Certificatore</i>.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p> |
| b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; | <p>Infanzia: Apprendere attraverso il gioco concetti sulle quantità.</p> <p>Primaria: Operare nella realtà attraverso l'utilizzo di concetti e strumenti matematici favorendo atteggiamenti positivi verso la disciplina.</p> | <p>Potenziare con metodologie didattiche innovative laboratoriali, creative propositive e applicative ai diversi contesti. Partecipazione a competizioni nazionali e internazionali rivolte a valorizzare le eccellenze.</p> |
| c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema | <p>Infanzia: avvio alla pratica strumentale.</p> <p>Primaria: consolidamento pratica strumentale.</p> | <p>Potenziamento della pratica strumentale attraverso attività concertistiche rivolte a valorizzare le eccellenze.</p> <p>Progetti: "LA NOTTE DEGLI OSCAR" e "LA DANZA RACCONTA"</p> |
| d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della | <p>Infanzia: Educare alle regole, al rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Primaria: Educare alla democrazia, intesa come metodo di convivenza. Familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e valorizzazione</p> | <p>Educare alla democrazia, intesa come metodo di convivenza. Familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità ed al territorio. Sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diretti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> | <p>del senso di appartenenza alla comunità ed al territorio. Sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro. Prevenire la devianza giovanile</p> <p>Progetto: Il piccolo Sindaco</p> | <p>protagonisti del proprio futuro. Prevenire la devianza giovanile attraverso la partecipazione sociale.</p> <p>Progetti: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI PROGETTO ORIENTAMENTO</p> |
| <p>g) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.</p> | <p>Infanzia: avvio all'attività motoria. Primaria: consolidamento dell'attività motoria.</p> <p>Sport di classe Progetto piscina</p> | <p>Potenziamento delle discipline sportive attraverso la conoscenza e la pratica di sport minori.</p> <p>SPORT DI CLASSE PROGETTO PISCINA PROGETTO TUTTI IN SELLA</p> |
| <p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;</p> | <p>Primaria: Alfabetizzazione informatica.</p> | <p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento anche attraverso l'attivazione di corsi per il conseguimento della <i>Certificazione Eipass essendo l'Istituto Centro Certificatore.</i></p> <p><i>REALIZZAZIONE DEL PNSD</i></p> |
| <p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> | <p>Primaria: Utilizzare metodologie laboratoriale per l'apprendimento delle discipline.</p> | <p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia laboratoriale.</p> <p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS (Impresa Formativa Simulata, attraverso le attività di orientamento)</p> |
| <p>j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni</p> | <p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni BES attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata con il supporto e la collaborazione dei servizi</p> | <p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni BES attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata con il supporto e la collaborazione dei servizi</p> |

| | | |
|---|---|--|
| educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.. | socio-sanitari ed educativi del territorio. | socio-sanitari ed educativi del territorio. |
| k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. | CENTRO STUDI CONI-FEDERAZIONI SPORTIVE Ass. culturale “Premio Lupo” | CENTRO STUDI CONI-FEDERAZIONI SPORTIVE Ass. culturale “Premio Lupo” |
| l) Apertura pomeridiana delle scuole riduzione del numero degli alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. | Potenziare le attività sportive, musicali e artistiche con la formazione di gruppi di interesse e di abilità. | Potenziare le attività sportive, musicali e artistiche con la formazione di gruppi di interesse e di abilità. |
| o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. | Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici, certificazioni internazionali linguistiche ed informatiche) anche attraverso finanziamenti PON. | Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici, certificazioni internazionali linguistiche ed informatiche) anche attraverso finanziamenti PON |
| q) Definizione di un sistema di orientamento. | Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline. | Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline. |

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Le priorità del nostro Curricolo sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali alla situazione territoriale di riferimento in funzione di un inserimento futuro nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, è stato necessario riprogettare il **Curricolo d'Istituto** in funzione di tali esigenze in una progettazione di un **CURRICOLO VERTICALE** comprendente i tre ordini di scuola, che ,per la sua complessità costituisce un documento a parte e si completa con la CARTA di SERVIZIO.
(PTOF-CURRICOLO VERTICALE –CARTA DEI SERVIZI)

TEMPO SCUOLA ORARIO

I modelli orari nella Scuola Primaria, proposti in base alle esperienze pregresse e ad una attenta analisi del contesto, dei servizi e delle risorse, rispettano pienamente le richieste dei genitori al momento delle iscrizioni.

Nelle diverse sedi il modello prevede un tempo scuola di 30 ore distribuito su sei giorni settimanali e di 40 ore su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

La scuola dell'Infanzia rispetta il seguente orario nell'organizzazione del **Tempo a 30 ore** 8,15-13,15

La scuola Primaria rispetta il seguente orario nell'organizzazione del **Tempo a 30 ore**8,15-13,15

La scuola dell'Infanzia rispetta il seguente orario nell'organizzazione del **Tempo Pieno**8,15-16,15

La scuola Primaria rispetta il seguente orario nell'organizzazione del **Tempo Prolungato**8,15-16,15

La scuola Secondaria di primo grado rispetta il seguente orario nell'organizzazione **a 36 ore** 8,15-13,45 con un rientro pomeridiano dalle ore 15,00-17,00

**RIPARTIZIONE ORARIA
SETTIMANALE DELLE
DISCIPLINE**

SCUOLA PRIMARIA

| DISCIPLINE OBBLIGATORIE | CLASSI | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | PRIME | SECONDE | TERZE | QUARTE | QUINTE |
| | Ore sett. | Ore sett. | Ore sett. | Ore sett. | Ore sett. |
| <i>RELIGIONE</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>LINGUA INGLESE</i> | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| <i>ITALIANO</i> | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| <i>ARTE E IMMAGINE</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>STORIA E GEOGRAFIA</i> | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| <i>MATEMATICA</i> | 6 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| <i>SCIENZE</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>MUSICA</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>EDUCAZIONE FISICA</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |
| DISCIPLINE OPZIONALI (per le classi a 30 ore) | | | | | |
| <i>LABORATORIO LINGUISTICO</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>LABORATORIO STORICO-</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>LABORATORIO SCIENTIFICO</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
RIPARTIZIONE ORE DISCIPLINE

| | |
|------------------------------------|---|
| Italiano | 9 |
| Approfondimento | 1 |
| Storia/Cittadinanza e Costituzione | 3 |
| Geografia | 2 |
| Scienze | 3 |
| Tecnologia | 2 |
| Lingua inglese | 3 |
| Lingua francese | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Religione/ Ora alternativa | 1 |
| Matematica | 6 |

FLESSIBILITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

La Legge di Riforma della Scuola n. 107/2015 richiama le forme di flessibilita' dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attivita' e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La nostra buona scuola



VISION

insegnare ad imparare
educare ad essere

MISSION

orientare l'educazione
alla promozione dell'
identità personale

La visione e la mission sono rispettivamente l'identità e la finalità della scuola, ciò che la Scuola dell'Istituto MONTI DAUNI intende conseguire in un periodo a medio-lungo termine.

In ottemperanza all'art. 1, comma 1-3 della legge 107/2015, il Dirigente Scolastico e i docenti dell'Istituto finalizzano l'azione formativa all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare e diseguglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Affinché si realizzi pienamente la vision dell'Istituto, è necessario che l'alunno venga adeguatamente guidato ad acquisire consapevolezza dei cardini della formazione della persona: identità, autonomia, orientamento, socialità, competenze e che, nel suo percorso scolastico, diventi protagonista della propria crescita in un'ottica di interazione con il sapere, con il gruppo-classe, con gli insegnanti e con le esperienze formative proposte.

La Mission delineata ispira e permea il curriculum del nostro Istituto, che si pone come un terreno di scambio tra saperi disciplinari ed aspetti emotivi e socio-affettivi ed è prospetticamente orientato all'interazione mano, mente, cuore.

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende; esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, inoltre, la scuola, contribuisce alla costruzione di un nuovo umanesimo, educando alla visione sistemica del mondo, per cui ogni parte del sistema influenza le altre.

Ogni persona, in quanto parte del sistema, ha una responsabilità unica nei confronti del futuro dell'umanità, e a questa consapevolezza dovrebbe pervenire ogni alunno in ogni fase della sua formazione.

A questo la scuola può contribuire non con la semplice trasmissione di tante informazioni in vari campi del sapere, ma insegnando i nuclei fondanti di tutti gli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, guidando all'elaborazione dei loro molteplici collegamenti.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, l'intera comunità scolastica si impegna a:

- promuovere e garantire la dignità e l'uguaglianza tra gli studenti “senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire lo sviluppo della persona umana;
- porre particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- curare la formazione della classe come gruppo per la promozione di legami cooperativi e per gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attori extrascolastici;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa volta a superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi di un nuovo umanesimo – la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi – la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi della scienza e delle tecnologie – la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze – la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, distribuzione ineguale delle risorse, salute e malattia, confronto di culture e religioni) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni ma anche fra le discipline e le culture.

Il Piano assicura, altresì, l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo, percorsi inter e transdisciplinari di educazione alla parità tra i sessi, di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Lo sfondo psico-pedagogico-didattico

Nella moderna società “liquida” lo sviluppo delle conoscenze ha assunto un ritmo così veloce da rendere obsoleti in pochissimo tempo nozioni e contenuti.

Il tempo e lo spazio hanno assunto una dimensione reticolare che, se da un lato consente la fruizione "in tempo reale" della comunicazione e delle informazioni, dall'altro ne accentua la frammentarietà e la vulnerabilità. Tutto scorre velocemente, poco si sedimenta nella mente e nel cuore se non si riesce a dare "senso" alla molteplicità ed eterogeneità degli stimoli ricevuti e delle esperienze vissute.

La finalità dell'educazione, pertanto, non può essere quella di offrire all'allievo una quantità sempre maggiore di nozioni, ma di costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima che lo orienti in un senso definito per tutta la vita. La nostra scuola deve investire sull'intelligenza, deve insegnare ad imparare (know how) in modo che ciascun individuo possa costruire il proprio percorso di apprendimento che lo accompagni per tutta la vita (life-long learning) e affrontare in modo adeguato le sfide poste dalla complessità della società conoscitiva.

Proprio perché oggi più che mai si avverte nel nostro presente un disagio profondo, un'asfissia spirituale e una desertificazione dell'anima che, paradossalmente, sono direttamente proporzionali alla quantità dei beni materiali di cui si dispone, **la Vision** della nostra scuola si proietta nell'ottica di fornire agli alunni gli strumenti necessari che consentano loro di distinguere ciò che è essenziale da ciò che non lo è e di sviluppare, conseguentemente, un'identità libera e consapevole, di quella libertà e consapevolezza che solo la Cultura sa e può dare.

Il fine dell'educazione è la maturazione globale della persona che avviene in un contesto di apprendimento caratterizzato da continue mediazioni, dall'intrecciarsi di rapporti interpersonali significativi tra allievo e insegnante, tra allievo e compagni, tra allievo e comunità territoriale. E' proprio la ricchezza di queste relazioni interpersonali e compiti di apprendimento significativi che consentono la personalizzazione delle conoscenze e delle abilità elencate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Quando gli alunni sono motivati, il lavoro diventa meno faticoso, l'atmosfera in classe diventa positiva e di fervida attività ed ognuno si sente impegnato in qualcosa che soddisfa una sua esigenza, che gli dà gioia anche se richiede attenzione e fatica. La ricerca di senso motiva gli alunni rendendo il lavoro scolastico più proficuo e meno faticoso.

La Personalizzazione si concretizza nel mettere al centro del processo formativo la persona in tutta la sua interezza, unicità e originalità: esiste l'alunno con le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie potenzialità, i propri tempi, i propri stili di apprendimento. Per lui l'insegnante definisce obiettivi formativi adatti e significativi, mette in atto strategie educative che permettono il raggiungimento del massimo per lui possibile.

In questa direzione si muove l'educazione come **PROMOZIONE** dell'identità personale, identità che non può mai essere compiuta e realizzata una volta per tutte, ma resta aperta per tutta la vita intera, non soltanto per il periodo scolastico. Personalizzare è perciò dare a ciascuno secondo le proprie esigenze di crescita che sono uniche e irripetibili, proprio come unica e irripetibile è la persona. Perché la personalizzazione sia agita e non rimanga una dichiarazione d'intenti, occorre superare la tentazione di proporre a tutti gli stessi apprendimenti con le stesse modalità e gli stessi tempi.

Nell'ottica di perseguire la Vision e la **Mission**, la scuola individua finalità e obiettivi formativi.

LE FINALITÀ

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e della attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. All'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (*Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 17/10/2016*); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (*Miur il 18/12/2014*) e attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e di discriminazioni.
- PROMOZIONE di ogni forma di tutela per la vita dell'Infanzia e del Fanciullo
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico (*Bando PON FSE, Obiettivo specifico 10.1 Azione 10.1.1, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020*).
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- Definizione di un sistema di orientamento.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale viene svolto dai Dipartimenti Disciplinari, nonché dal Comitato Tecnico-Scientifico.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti verticali, quale articolazione del Collegio dei Docenti sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa, e fissano lo sguardo sui tre livelli operativi (**AMBIENTE, ALIMENTAZIONE E SALUTE**), che sono la base di partenza della missione dell'Istituto. Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto **Comprensivo "Monti Dauni"**, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare studenti che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune. La predisposizione di un curriculum verticale che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni è orientato a facilitare l'ingresso degli studenti nella Scuola Secondaria di 2° grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola operano anche i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Nelle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1°gr.vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline.

A tali competenze si perviene gradualmente attraverso obiettivi di apprendimento che, nelle Indicazioni Nazionali ,sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria.

Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi costituiscono un

punto di riferimento fondamentale, in quanto considerati criteri ineludibili per la valutazione delle competenze attese al termine del 1° Ciclo, in quanto concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Il CURRICOLO VERTICALE elaborato sulla base delle "Indicazioni per il Curricolo" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è costituito dai seguenti elementi:

- OBIETTIVI FORMATIVI,
- COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI,
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le **aree disciplinari** sono tre:

- **Area linguistico-artistico-espressiva**
- **Area storico-geografico-sociale**
- **Area matematico-scientifico-tecnologica**



Comitato Tecnico-Scientifico *Centro Studi*

Il motto su cui poggia IL NOSTRO ISTITUTO "MONTI DAUNI" è, : **“La nostra è una scuola che orienta”** , ha sempre lavorato nell’orientamento, per rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo esterno. Il CTS diventa il volano per implementare i rapporti scuola – territorio università- mondo del lavoro (stimolo all’ innovazione, alla ricerca e alla progettualità) nell’ambito di un responsabilità condivisa. Le scuole possono dotarsi, nell’esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Il CTS rappresenta lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il territorio ,il lavoro e le professioni e sviluppare le alleanze formative degli studenti.

PUNTI DI FORZA

- Mettere a disposizione degli insegnanti un’analisi dei fabbisogni del territorio;
- Costruire, modelli organizzativi idonei al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati;
- Adattare il curriculum alle specificità del territorio utilizzando gli spazi dell’autonomia e della flessibilità;
- Fornire occasioni per sperimentare nuove metodologie didattiche;
- Realizzare forme miste di apprendimento insieme (visite, eventi) che coinvolgano sia gli studenti, sia gli insegnanti.
- Individuare attitudini, sviluppare e consolidare competenze:

*“Obiettivo primario in una scuola che orienta” **Valorizzare al massimo la ricerca e i laboratori***

CULTURA E TRADIZIONE PER LA CRESCITA:

FINALITA’ E OBIETTIVI DEL CENTRO STUDI

L’Istituto Comprensivo “Monti Dauni”, è costituito da sei scuole, sei comuni, sei realtà con migliaia di storie ed esperienze del passato ma soprattutto con poche migliaia di persone che oggi vi abitano ma che hanno milioni di sogni, progetti e speranze che vorrebbero realizzare nella loro Terra.

Scopo fondamentale del Centro Studi è quello di offrire un approfondimento dei problemi relativi al territorio in cui opera e all’azione che la scuola deve avere al fine di contribuire all’edificazione di una società più giusta e libera.

Per l'attuazione di tale scopo, il Centro Studi dell'Istituto Comprensivo "Monti Dauni":

- a) svolge attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione e valutazione nei diversi settori scientifici e operativi;
- b) effettua, in qualità di osservatorio, un monitoraggio costante e tempestivo sulla situazione del territorio in cui opera, sulle opportunità e sulle priorità che si prospettano, e cura l'informazione e la documentazione attinente a qualsiasi livello;
- c) presta, nel proprio ambito di competenza, consulenza alle altre istituzioni sia pubbliche che private;
- d) redige un rapporto annuo sui vari ambiti che interessano il territorio in cui opera.

Tali finalità nascono anche per alcune esigenze che nel corso di questi anni si sono palesate all'attenzione di alcuni docenti :

- *Testimonianza e Memoria* della mole e della qualità dei lavori scolastici realizzati nel corso dei vari anni scolastici e di cui non si ha spesso più memoria e quindi la necessità di raccogliere e custodire questo materiale nelle biblioteche scolastiche e di farne delle pubblicazioni da divulgare anche all'esterno della scuola stessa. Sempre nello stesso ambito si ravvedeva la necessità di focalizzare i lavori dei vari alunni e docenti dei diversi plessi in progetti d'istituto, unici ma ognuno "particolare" dei diversi aspetti ed ambiti culturali nei quali ci si trova ad operare;
- *Consapevolezza* di vivere in un territorio dal passato straordinario di cui pochi hanno conoscenza, ma da cui molti sono costretti a scappare. Ed allora non sarà sicuramente la nascita di questo Centro, che porta già in sé un germe utopico, che arresterà l'emorragia ormai centenaria, delle nostre terre, ma esso vuole cercare di eliminare quell'acredine amara che a volte riversiamo addosso ad esse.

Quindi, nell'anno scolastico 2013/14 sono state poste le basi per la creazione di un Centro Studi del Territorio, pensato per certi aspetti, all'incontrario, cioè partendo dalle sue potenzialità, dalla sua storia passata ma immaginando il suo futuro (green economy, bio food economy, new Energy renewable), riferimento e supporto per aziende ed Enti che vogliano investire nel nostro territorio ed uno studio per i nuovi servizi intercomunali che porterebbero alle popolazioni dei servizi migliori più efficienti e più economici, che possano rendere un piacere e non un ulteriore costo la vita nei nostri paesi.

Per cercare di raggiungere questi obiettivi l'Istituto comprensivo "Monti Dauni" ha in questi ultimi anni intrapreso progetti di partenariato con associazioni quali Fondazione con il SUD, per lo

sviluppo di progetti di stage, alternanza scuola lavoro, attività laboratoriali pratiche, accordi di rete con le Camere di Commercio provinciale e regionale con relativa partecipazione a convegni e concorsi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità rivolti anche a bambini della scuola primaria ed attivato corsi PON per lo sviluppo di nuova imprenditorialità con i ragazzi della scuola secondaria.

Questi gli elementi di spunto iniziali, che vorremmo incardinare in eventuali, possibili, forse remote possibilità di uno sviluppo che non c'è mai stato. D'altronde, se ad un paese estirpi gli uomini migliori e releghi le donne ad accudire frotte di bambini e a spezzarsi la schiena per cercare di tirare avanti, come vuoi che questo paese cresca, faccia nascere idee imprenditoriali, crei posti di lavoro...

Da qui l'idea di voler diventare il punto di riferimento per i nostri ragazzi, per i docenti, per il territorio, cercando di offrire opportunità di conoscenza del territorio e degli uomini e delle donne che hanno avuto il coraggio di credere che da qui si può partire con le idee e non più con le valigie, come straordinariamente raccontato nel libro *VOCI DI DONNE "Silenziosamente grandi"*, pubblicato al termine del primo anno di lavoro del Centro Studi.

Carlantino

Celenza Val Fortore

Motta Montecorvino

San Marco La Catola

Volturino

Istituto Scolastico Comprensivo "DIOMEDE"

Di Voci Donne
silenziosamente grandi

Edizioni del Ragone

VOCI DI DONNE

Istituto Scolastico Comprensivo "DIOMEDE"

L'intero lavoro ha voluto dare voce a tutte quelle donne che, con il loro esempio di coraggio, forza di volontà, altruismo e umiltà, hanno scritto, nel corso dei secoli, seppure inconsapevolmente e "silenziosamente", la storia del nostro territorio, aiutandoci a recuperare le radici e valorizzandone la sua preziosa memoria.

Nel secondo anno di attività ha inteso mettere al centro del proprio lavoro le aspettative degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado e la loro capacità di orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio, infatti il titolo del progetto è stato “*TROVARE IL PROPRIO POSTO NEL MONDO*”.

➤ Lo studio è partito dal passato, cercando di ricostruire la storia economico-sociale di questa zona interna della Provincia di Foggia nel nord-ovest della Puglia per cercare di capire come :

LA STORIA (ECONOMICO-POLITICO-SOCIALE) HA INFLUITO SUL NOSTRO TERRITORIO E COME NE SIAMO STATI PROTAGONISTI ATTIVI O MENO ?

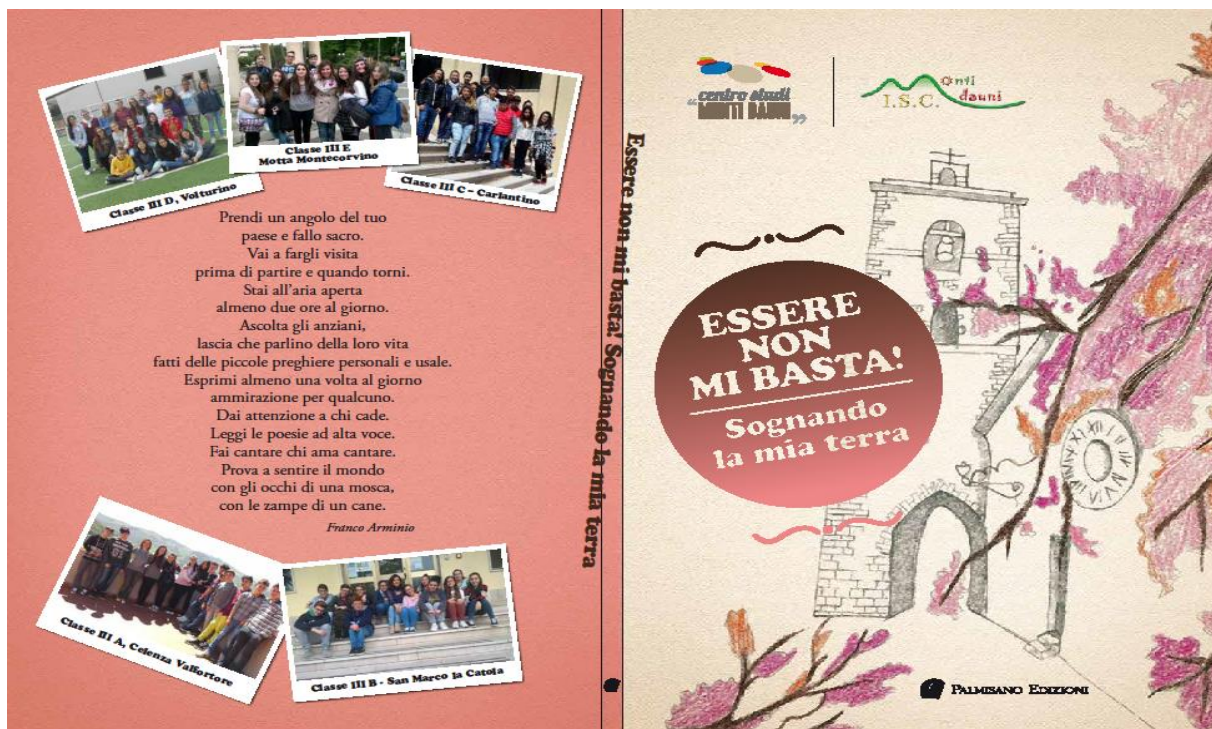
➤ Nella seconda fase si è cercato di mettere a fuoco quali sono le :

SPECIFICITA' DI QUESTO TERRITORIO E COME QUESTE SONO CAMBIATE ANCHE IN BASE ALLE SCELTE POLITICHE CHE LE HANNO CONDIZIONATE ?

➤ La terza fase è stata proiettata al futuro, per cercare di interpretare :

CHE COSA ABBIA PREVISTO PER NOI ED IL NOSTRO TERRITORIO L'ECONOMIA ITALIANA, E COSA SIAMO NELL'ECONOMIA GLOBALIZZATA ?

La chiusura del lavoro ha portato alla pubblicazione del volume *ESSERE NON MI BASTA* “*Sognando la mia terra*”, presentato in un convegno a Celenza Valfortore il 1° giugno 2016 insieme al Paesologo Franco Arminio e Giuseppe Savino ideatore della hub rurale Va Zapp.



Nella nuova progettualità triennale, così come previsto dalla Legge 107/2015, il Centro Studi “Monti Dauni” vuole diventare il capofila di una Rete che intende tenere insieme tutte le istituzioni presenti sul territorio, Provincia di Foggia, Università di Foggia, Camera di Commercio, Associazioni Industriali, Artigianali e Agricole, la Diocesi Lucera – Troia, i Comuni di Carlantino, Celenza V.re, Motta M.no, San Marco la Catola, Volturara e Volturino, le Associazioni Culturali. Questa rete intende mettere al centro la Scuola che, come unica agenzia formativa, deve essere protagonista non solo nella crescita cultura dei propri alunni, ma insieme ad essi cercare di creare opportunità di sviluppo attraverso la formazione di una nuova coscienza delle potenzialità del proprio territorio.

- ❖ Il primo tassello di questa RETE è stato suggellato con la sottoscrizione del PROTOCOLLO D’INTESA tra l’Università degli Studi di Foggia e l’Istituto Comprensivo Monti Dauni;
- ❖ Il secondo tassello è stato il PROTOCOLLO D’INTESA BIENNALE con tutti e 6 i Comuni fanno parte del nostro Istituto ed il coinvolgimento, per la prima volta, del Comune di Volturara che è stato anche teatro della manifestazione finale del 6 giugno 2017;
- ❖ Il terzo tassello è l’apertura verso le scuole e la Città di Lucera che è da sempre il punto di riferimento dei Monti Dauni, con il Convegno “I Monti Dauni e le relazioni storiche con Lucera e il Tavoliere. Le testimonianze archeologiche”, svoltosi presso la Biblioteca Comunale Bonghi di Lucera il 28 gennaio 2017;
- ❖ Quarto ed ultimo elemento è stata la presentazione del portale dedicato esclusivamente al Centro Studi all’indirizzo www.centrostudimontidauni.org, dove troviamo il primo ATLANTE MULTIMEDIALE DEI SITI ARCHEOLOGICI del nostro territorio scaricabile dal sito e completamente navigabile off line grazie ad una app progettata appositamente per le nostre necessità, ma chiunque, sia alla ricerca di notizie ed itinerari, può usufruirne. Inoltre, è stata realizzata una brochure che è stata distribuita in tutti i comuni, con un QR code che inquadrato con lo scanner del proprio smartphone o tablet vi collega direttamente all’atlante multimediale. E’ nostra intenzione installare sia all’ingresso delle scuole che in altri punti dei nostri paesi questo QR code su dei pannelli in modo che chiunque anche solo passando possa accedere alla mappa credo sia una bella e utile risorsa per tutto il territorio.

IL NOSTRO PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE



INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

PTOF aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato adottato il PNSD – Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Specifiche risorse sono state stanziare (decreto n.435 del 2015) per attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare “finalizzate ad individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa *favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD*”.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Questi sarà fruitore di una formazione specifica (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD intesa a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Si tratta quindi di una figura di sistema e **non di supporto tecnico**.

Ciò premesso, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, l'Istituto Comprensivo "Monti Dauni" presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A.S. 2015/2016



- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.



- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.
- Coordinamento con le figure di sistema.



- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.)


A.S. 2016/2017



- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.
- Creazione di un gruppo di lavoro.
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



CREAZIONE DI
SOLUZIONI
INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD.
- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.).
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Creazione e presentazione di strumenti di condivisione.
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

A.S.2017/2018



FORMAZIONE
INTERNA

- Creazione di uno sportello di assistenza.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc.), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

- Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
 - Progettazioni
 - Relazioni
 - Monitoraggi
- Presentazione e formazione laboratoriale per docenti sulla didattica collaborativa.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD.
- Creazione di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive.
- Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.

- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

A.S.2018/2019



- Mantenimento di uno sportello per assistenza.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali



- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
 - Progettazioni

- Relazioni
- Monitoraggi
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.
- Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Aggiornamento di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.
- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Educare al saper fare: creatività e manualità.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione Scolastica.

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

L' **Orientamento** è inteso come un processo continuo, che si articola lungo l'intero arco della vita e consiste nello sviluppo graduale di competenze, conoscenza di sé e insieme degli obiettivi delle scelte quotidiane. Tale processo si articola su due dimensioni di sviluppo, interna ed esterna: la prima sviluppa la progressiva consapevolezza delle responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento, delle strategie messe in atto per imparare, in cui l'aspetto riflessivo prevale sull'aspetto informativo.

La seconda adatta progressivamente la propria visione della realtà al sistema informativo ricevuto dal mondo esterno. In prospettiva diacronica, l'orientamento richiede l'individuazione di percorsi e metodologie continuative e comuni, ma anche il riconoscimento di momenti critici, legati in particolare ai diversi passaggi tra ordini scolastici diversi: in sintesi, continuità e discontinuità.

In questo senso l' Orientamento è inteso in una dimensione olistica che prende in esame tutte le dimensioni che compongono la persona.

Attraverso progetti ed iniziative si intende privilegiare le seguenti aree relative all' Orientamento in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze locali:

- Orientamento alla persona
- Orientamento alla scelta scolastica
- Orientamento al mondo del lavoro
- Orientamento allo sviluppo delle competenze

Nella convinzione che esiste una forte interconnessione tra le diverse aree, la priorità è data all' orientamento alla persona, che sta alla base di ogni percorso formativo. L'insieme degli interventi connessi a quest'area viene progettato in équipe tramite La Funzione Strumentale preposta.

In particolare, per quanto attiene alla Continuità, il gruppo organizza una serie di laboratori per tutti gli ordini di scuola accomunati da un tema condiviso che si svolgono nell'arco dell'anno scolastico.

Le azioni messe in atto per perseguire le finalità dell'area che attiene la Continuità e l'Orientamento si avvalgono, inoltre, della collaborazione e del supporto di personale qualificato, psicologi dell'orientamento e dell'età evolutiva, attivando servizi specifici per la scelta scolastica e per la conoscenza del mondo del lavoro e, soprattutto, per l'orientamento della persona.

Nel prossimo triennio, oltre alla riproposizione di quanto già ampiamente sperimentato sino ad ora con notevoli ricadute positive, ci si prefigge di approfondire determinati aspetti nella prospettiva di un costante miglioramento dell'azione educativa.

In particolare ci si riserva di:

- **creare uno sportello di Counseling** rivolto a studenti, genitori ed insegnanti.
- **costituire una commissione permanente che si occupi di continuità**, composta da alcuni docenti che fungano da punto di riferimento e possano lavorare con una prospettiva più stabile e più a lungo termine, in un'ottica di costante aggiornamento e sviluppo del Curricolo Verticale;

- **attuare degli interventi di sostegno alla genitorialità**, rivolti a qualsiasi genitore per migliorare la relazione coi figli, le dinamiche familiari e la crescita di ogni membro della famiglia. Il percorso si configurerà in una serie di incontri organizzati col supporto di figure esperte e focalizzati su tematiche attualissime quali: le diverse età evolutive; la scuola nei vari tempi evolutivi del bambino; i disagi e le difficoltà scolastiche; la violenza e il bullismo e molti etc.;
- **promuovere interventi rivolti agli alunni legati allo sviluppo della psicomotricità**, con la finalità di favorire il potenziamento di processi cognitivi ad essa legati;
- **rafforzare l'analisi degli esiti dell'orientamento in uscita presso gli Istituti d'Istruzione Superiore**, per valutare l'efficacia dell'azione del nostro Istituto;
- **rafforzare il raccordo con il territorio** al fine di dare agli alunni una prospettiva più realistica delle opportunità lavorative e di sviluppo dello stesso, tramite anche l'intervento a scuola di associazioni, ordini di categorie e singoli esperti che possano aiutare gli alunni ad effettuare delle scelte più concrete.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

L'esperienza scolastica può contribuire in modo sostanziale e insostituibile alla salute degli studenti e al loro benessere.

Tale assunto è stato al centro di numerose iniziative da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dell'UNICEF, dell'UNESCO, dei *Centers for Disease Control and Prevention* degli Stati Uniti (CDCs), della *International Union for Health Promotion and Education* (IUHPE). Un ampio spettro di strategie sono state codificate negli ultimi venticinque anni - tra cui la più nota è la *Health Promoting School*. Tutte hanno in comune il concetto che le scuole sono efficaci quali ambienti per promuovere la salute nella misura in cui esse sono "in salute" come organizzazioni di per sé, cioè se risulta orientato alla salute e al benessere ogni aspetto della vita scolastica, dalle politiche scolastiche, all'ambiente fisico e sociale, dai metodi e programmi di insegnamento-apprendimento alle relazioni con la comunità e il territorio dove la scuola è inserita, fino alla creazione di collaborazioni costruttive con i Servizi Sanitari e Sociali. Prevenzione dei comportamenti d'abuso, Promozione del benessere scolastico, Integrazione Scuola-comunità,

Si tratta di aree d'azione ampiamente giustificate dalle statistiche e dai dati epidemiologici riferibili alle diverse fasce di età (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado).

Lo stato di salute dei bambini degli adolescenti in età scolare è oggetto di sorveglianza epidemiologica attraverso indagini condotte con criteri scientifici

Gli aspetti coordinativi del movimento sono basilari nella crescita della persona e per il raggiungimento di

una migliore qualità di vita

Un fenomeno emergente e rapidamente in evoluzione, è il fatto che i giovani fanno un uso massivo delle piattaforme informatiche per organizzare e vivere le loro esistenze. I cosiddetti '*digital natives*', usano i social network in modo innato e costante, senza interruzione e in questo contesto il bullismo online è una minaccia reale. Tuttavia la tecnologia è parte integrante della vita dei giovani, essi tendono a non separare le attività 'online' e 'offline' e dunque, anche le attività educative, di prevenzione, devono tener conto di questo nuovo modello di vita e utilizzare nuovi strumenti per sfruttare tali canali di accesso.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo ha optato per le seguenti Azioni:

- **“Sport di classe” – Scuole Primarie, Scuola Secondaria**
- **Progetto piscina- Scuole primarie –Scuola secondaria**
- **Partecipazione a progetti del CONI**
- **Frutta a scuola**

Poiché la conoscenza e la tutela dell'ambiente sono essenziali per uno sviluppo armonioso dei bambini e dei ragazzi, l'Istituto ha dato ampio spazio a iniziative che coinvolgono gli alunni, le famiglie e il territorio:

- **La tematica scelta per il progetto d'Istituto ” è la scoperta del patrimonio ambientale, artistico e architettonico del territorio.**
- **L'Istituto promuove la partecipazione di tutte le classi/sezioni e di tutti i plessi a Progetti e Concorsi nazionali e regionali quali “La scuola adotta un monumento”, “Scegli l'Italia”...**

- saranno implementate le attività promosse singolarmente dall'Istituto e saranno progettate nuove attività volte

alla promozione della salute e del benessere in ogni aspetto della vita scolastica.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE A OGNI GENERE DI VIOLENZA



Il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: “Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’art. 5” della Legge recante misure contro il cosiddetto “femminicidio”.

I valori espressi in questa norma sono indiscutibili, perché di rango costituzionale: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitano di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo delle persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3 Costituzione).

La finalità del comma 16 è “trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell’autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell’ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l’educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione” (tratto da: “Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell’art. 1 comma 16 legge 107/2015”, Prot. MIUR AOODPIT N. 1972 del 15 settembre 2015). Uno dei capisaldi della nostra scuola è proprio tutelare la dignità di ognuno attraverso l’ inclusività , che non significa certo neutralizzazione delle differenze e delle identità (di etnia, di genere, di cultura, di stile cognitivo). L’inclusione avviene non “per sottrazione” ma grazie alla somma, o, meglio, all’interrelazione tra culture e personalità. Il tutto è più della somma delle singole parti. Puntiamo sulla ricchezza che la visione plurale e la conoscenza dell’ “altro da sé” comportano; non intendiamo rinunciare alle differenze, ma conoscerle per comprenderle e rispettarle, proseguendo e insegnando i valori civili di cittadinanza e convivenza democratica, che sono alla base della Costituzione Italiana. Il linguaggio della musica, per esempio, è quel linguaggio universale che crea senso di gruppo (pertanto abbiamo potenziato le ore di attività musicali) e va al di là del linguaggio verbale.. E, in generale, pensiamo a tutti quei progetti trasversali di educazione all’affettività, al rispetto, ecc., nonché all’individualizzazione degli apprendimenti, che è la base delle priorità individuate dalla scuola, perché significa andare incontro alle peculiarità di ognuno.

PROGETTI per l'attività di MIGLIORAMENTO

CENTRO STUDI MONTI DAUNI

Il Centro Studi Monti Dauni, quale promotore della valorizzazione e riscoperta del proprio territorio, dispone una progettualità in merito alla studio e alla riscoperta dei piccoli centri che ospitano le realtà scolastiche del nostro Istituto, nella ricchezza dei loro aspetti.

Per quanto riguarda il piano di lavoro della seconda annualità esso prevede **cinque itinerari di ricerca e didattici per la Scuola Secondaria ed uno per la Scuola Primaria.**

SCUOLA SECONDARIA:

I) La chiusura del percorso cominciato nel primo anno dai plessi di Celenza e Carlantino

"TRACCE DI STORIA NEI MONTI DAUNI"

Conoscere e valorizzare il patrimonio archeologico e storico-artistico.

Il progetto prevede, come finalità la scoperta, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archeologico presente nei vari scavi sul territorio di Celenza e Carlantino. Inoltre, il progetto intende portare all'apertura del MUSEO ARCHEOLOGICO DI CARLANTINO, ricco di numerosi reperti, ma chiusi in scatoloni e depositati presso un deposito comunale, a tal fine sono stati avviati contatti con la Soprintendenza archeologica di Puglia per le relative autorizzazioni.

| Titolo | Tipologia di attività | Comuni interessati |
|--|---|-----------------------|
| Conoscere, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio archeologico e storico artistico | Lezione frontale proposta con modalità interattiva sulle tematiche della valorizzazione e fruizione dei BB.CC. Laboratori per la catalogazione del materiale archeologico Laboratori per l'organizzazione spaziale di un museo Laboratori di cartografia e sentieristica per la fruizione dei vari siti Produzione di materiale multimediale e sua pubblicazione sul Portale www.centrostudimontidauni.org | Celenza Carlantino |

II) La continuazione del percorso storico e botanico lungo la parte di TRATTURO REGIO che dalla Neviera di Motta attraversando il territorio di Volturino arriva fino al confine con il territorio di Lucera. Il progetto sarà continuato dagli alunni dei plessi di Motta M.no e Volturino, nella sua seconda annualità "IL NOSTRO TRATTURO"

Il progetto prevede, come finalità la scoperta, la valorizzazione e la fruizione di una parte di questo Tratturo, oggi abbandonata, ieri strada della TRANSUMANZA che ha visto interessati i nostri territori, con la presenza di riposi, locande e taverne nel passaggio delle greggi che dagli Abruzzi si spostavano nel Tavoliere delle Puglie. Nell'ambito di questo progetto è intenzione dell'Istituto e del suo Centro Studi chiedere alla Regione Puglia di essere affidataria di questa parte del Tratturo e di potersene occupare insieme ai suoi alunni, a tale scopo sono già stati avviati contatti con i funzionari della Regione.

| Titolo | Tipologia di attività | Comuni interessati |
|---|---|-------------------------|
| Le tracce della storia dei Monti Dauni attraverso l'osservazione del paesaggio attuale e l'individuazione dei segni (materiali e immateriali) ancora presenti nel territorio. | Lezione frontale proposta con modalità interattiva su come si legge un paesaggio storico: metodi e strumenti. Laboratori finalizzati alla lettura di: - fotografie aeree - mappe catastali - cartografia storica Ricognizioni sul territorio con eventuale raccolta di materiale archeologico/Escursioni di carattere archeologico-naturalistico-ambientale (passeggiata lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro nel tratto che attraversa i Comuni interessati; escursione al bosco di San Cristoforo) Laboratori di condivisione e confronto dei dati raccolti | Motta M.no Volturino |

III) La prima novità del nuovo anno scolastico è il progetto:

“MILLE VOCI CONTRO LO SPOPOLAMENTO”

che sarà realizzato dagli alunni delle classi terze di tutto l'Istituto e che prevede la realizzazione di una proposta di Legge per i cittadini che vivono nelle aree di montagna o comunque svantaggiate. Nell'ambito di questo progetto sarà realizzato un calendario con gli articoli della Costituzione e una serie di attività laboratoriali nel 70° anniversario della sua promulgazione, è inoltre prevista un'uscita didattica presso la sede della Regione Puglia.

III) La seconda novità del nuovo anno scolastico riguarda le classi prime di tutto l'Istituto e si inserisce in continuità con il lavoro svolto dalle stesse classi l'anno scorso riguardo al progetto "Le Chiese raccontano: Identità culturale e tradizioni sui Monti Dauni". Infatti, in questa seconda annualità si seguiranno laboratori e lezioni relative al progetto

"CARTE E PERGAMENE DEL MEDIOEVO"

IV) Gli alunni del plesso di San Marco la Catola saranno impegnati in un nuovo progetto che si prevede, nelle prossime annualità, di estendere anche agli altri plessi. Questo progetto coinvolgerà la scuola Secondaria e le classi IV e V della scuola Primaria :

"LE GROTTI ANTROPICHE DI SAN MARCO LA CATOLA"

Il progetto è diviso in due momenti: Conoscenza e Scoperta. Il territorio verrà visto come soggetto principale, inteso non come luogo astratto ma come luogo vissuto, fatto di natura, di storia, di realtà antropiche. Inoltre, verranno messi in evidenza gli aspetti storici, culturali e naturalistici dei vari siti visitati, allo scopo di stimolare e sviluppare nei giovani il concetto di "percezione ecologica del territorio", di fruizione corretta della natura e di turismo ecosostenibile.

Prima di affrontare una esperienza naturalistica è necessario che gli allievi abbiano la conoscenza basilare del comportamento da adottare negli spazi naturali che si andranno a visitare. Particolare attenzione verrà posta all'Orienteering, che costituisce una parte integrante del progetto: verranno fornite nozioni basilari di cartografia, orientamento, equipaggiamento escursionistico e istruiti all'uso di strumenti di osservazione sul campo, quali bussole e binocoli. Non mancheranno chiaramente le indicazioni in merito ai comportamenti di sicurezza da tenere negli spazi aperti.

SCUOLA PRIMARIA:

IV) Organizzazione del concorso letterario "Personaggi e luoghi della mia terra".

In CONTINUITA' tra la scuola Primaria e Secondaria di primo grado ed il biennio della Secondaria di secondo grado, lo staff del Centro Studi, sta elaborando il regolamento di questo concorso che sarà esteso alle scuole del territorio dei Monti Dauni ed ai vicini plessi delle provincie di Campobasso e Benevento con i quali abbiamo condiviso la nostra storia millenaria. Esso prevede due sezioni, IV-V (primaria) e I (secondaria di I grado), e la seconda II-III (secondaria di I grado) e I-II (secondaria di II grado). Dopo la manifestazione finale di presentazione dei migliori elaborati si prevede la stampa di una antologia che li raccolga.



- **PROGETTO CYBERBULLISMO**

L'iniziativa è promossa per contrastare il dilagante fenomeno fortemente in ascesa, soprattutto tra le ragazze. La consapevolezza che le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo sono devastanti ci hanno indotto a sensibilizzare al linguaggio emotivo e a intraprendere percorsi mirati alla consapevolezza dei messaggi verbali e soprattutto non verbali che si trasmettono agli altri nella comunicazione quotidiana. Il progetto nasce per fermare tutto questo e per contribuire tutti alla crescita di persone belle.

- **LIBRIAMOCI**

Libriamoci ovvero le «Giornate di lettura nelle scuole» di ogni ordine e grado, con l'idea di avvicinare bambini e ragazzi alla lettura, al di là del programma scolastico. Tra le responsabilità che ognuno di noi ha verso i più giovani c'è l'obbligo di leggere loro ad alta voce; leggere cose che possano apprezzare, dare voce alle parole scritte in maniera interessante e continuare a farlo anche quando essi siano in grado di leggere autonomamente. Il tempo della lettura ad alta voce è il tempo dell'immaginazione, il tempo senza telefonino, quando tutte le distrazioni sono messe da parte.



- **THE HOUR OF CODE**

L'Ora del Codice è un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni. Nel nostro Istituto è stata organizzata l'Ora del Codice in più plessi.



- **PARTECIPAZIONE A GARE MATEMATICHE**



Il nostro Istituto partecipa a gare e a giochi matematici a livello provinciale, regionale e nazionali facendo cimentare gli alunni in contesti diversi ed offrendo loro possibilità di confronto.

- **GRUPPO SPORTIVO**

Il nostro gruppo sportivo partecipa a campionati provinciali, regionali e nazionali ottenendo spesso lodevoli risultati.

SCUOLA INFANZIA :progetto piscina

SCUOLA PRIMARIA: sport di classe, progetto piscina, progetto Tutti in Sella.

SCUOLA SECONDARIA: campionati sportivi studenteschi, progetto piscina, progetto Tutti in Sella.



- **ENGLISH DAY**



Il nostro Istituto , propone ogni anno per le classi quinte attività laboratoriali di fine anno. I ragazzi ,dei cinque plessi, partecipano svolgendo attività interamente in lingua inglese.



STRUMENTO MUSICALE

-

Nell' Istituto più classi dalla materna alla secondaria di primo grado usufruiscono di ore di attività musicali con l'utilizzo dello strumento

Flauto, tastiera, fisarmonica, chitarra e strumentario ORF



- **ATTIVITA' COLLABORATIVE MUSEO** Nell'ottica dell'importanza che riveste la funzione del Museo, i progetti "Metti una mattina al Museo", sono stati ideati per il mondo della scuola, allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale cittadino e del territorio, diffondendone la conoscenza e quindi promuovendone la tutela. Una serie di iniziative, tra cui lo archeologo a Montecorvino, s'inseriscono in una progettualità sulla storia del territorio e del sito Montecorvino, confluendo nelle attività previste dal protocollo d'intesa fra i Comuni dei plessi dell'Istituto, firmato per sostenere e sviluppare la divulgazione dei lavori tramite convegni, visite guidate, rievocazione storica annuale.

- **La Giornata del GRAZIE**

Il 22 maggio il nostro Istituto ha istituito il giorno per la vita concepito come valorizzazione della propria esistenza e unicità nel mondo, al fine, di rendere gli alunni consapevoli del rispetto per la propria e altrui vita.

- **ORIENTAMENTO**

| | | |
|---|--|--|
| <p>Novembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> presentazione del progetto da parte delle F.S. ai colleghi coinvolti; presentazione/introduzione da parte dei docenti agli alunni; visione del film "Into the wild", riflessione sulle tematiche emerse e discussione guidata.  | <p>Dicembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> lettura di brani tratti dal saggio "Il lavoro che sarai", V. Perroes, Feltrinelli (la lettura potrà essere effettuata a partire da Dicembre e proseguire per tutta la durata del progetto);  <ul style="list-style-type: none"> somministrazione dei test tratti da "Leggermente, libro delle competenze 3", AA.VV. Lattes editore (da poter svolgere anche a casa); incontro con la psicologa. | <p>Gennaio:</p> <ul style="list-style-type: none"> "open day" presso il nostro Istituto. Tre dei nostri plessi ospiteranno le scuole secondarie di Lucera, Foggia e Campobasso presumibilmente secondo il seguente calendario: <p>12/01/2018 Istituti secondari di Lucera;</p> <p>13/01/2018 Istituti secondari di Foggia;</p> <p>15/01/2018 Licei di Campobasso;</p> <p>16/01/2018 Istituti tecnici e professionali di Campobasso.</p>  |
|---|--|--|



L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, i docenti, insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persone fisiche, psichiche, sociali.

- **GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

Nell'Istituto le classi quinte della primaria con le classi della secondaria celebrano questa giornata con conferenze e manifestazioni anche esterne agli spazi scolastici ...piazze ,chiese ,sale convegni, creando interesse e riflessioni sul tema.



Inoltre il nostro ISTITUTO opera in sinergia progettuale con l'UNIVERSITA' DI FOGGIA stipulando con essa un Protocollo di Intesa come si evince dal seguente stralcio del protocollo in via di attuazione...

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha condotto un'intensa attività di studio e ricerca storica, artistica archeologica, demoetnoantropologica e letteraria sul territorio e ed ha sviluppato, attraverso una équipe di docenti con molteplici competenze una esperienza multidisciplinare, **l'Università designa quali referenti Responsabili Scientifico i proff. Pasquale Favia, Roberta Giuliani e Maria Luisa Marchi** che rappresentano l'interfaccia per tutti i rapporti nascenti dal presente Protocollo, oltre ad assumere anche l'incarico di coordinamento per l'attuazione di quanto previsto nel citato Protocollo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale parte integrante del piano dell'offerta formativa della scuola.

Anche le lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche rientrano nel percorso disciplinare che la scuola predispone ogni anno per tutti gli alunni.

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola e sono realizzabili entro il 30 maggio 2017.

Non sono consentite uscite durante il mese di giugno.

Le proposte devono essere approvate dai Consigli almeno 30gg prima della data dell'uscita o del viaggio, salvo casi eccezionali, per dare modo al Collegio dei Docenti di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano delle uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nel caso in cui non fosse possibile, il numero che consente di poter effettuare la visita di istruzione corrisponde al 50% della classe + 1. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o delle visite guidate per ragioni di carattere economico.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Vengono organizzate visite di istruzione di un solo giorno per le classi prime (territorio regionale) e seconde (territorio extra regionale) e fino ad un massimo di 4 giorni per le classi terze.

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento o nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori.

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio su più classi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, è un bisogno fondamentale, soprattutto per la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

| PLESSO/SEDE STACCATA e COMUNE | TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA | MOTIVAZIONE DELLA SCELTA | FORNITORE DI FINANZIAMENTO |
|--------------------------------------|---|--|---|
| Sedi staccate dell'I.S.C. | Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN | Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento; | ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 |
| Tutte le sedi dell'I.S.C. | Realizzazione ambienti digitali | Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS (Impresa Formativa Simulata). | Candidatura N. 12374-2 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI |
| Tutte le sedi dell'I.S.C. | -Fibra a banda ultra-larga alle porte di ogni scuola. -Canone di connettività il diritto a Internet parte a scuola. -Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. -Software dedicati (Scratch). | | ENTI LOCALI PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” (art.1, comma 124 della legge 107/2015) è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (Nota Miur n. 35 del 07-01-2016).

Il 7 gennaio 2016 il MIUR ha emanato la nota 35 su “**Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale**” che preannuncia alcuni temi strategici a partire dai quali saranno definite le linee nazionali del piano triennale.

Tali azioni nazionali includono la formazione di particolari “figure strategiche” cioè di “docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula”.

Le attività formative potranno avere forme organizzative diverse (singole scuole, reti di scuole, snodi e/o poli formativi o come specifiche iniziative nazionali) e riguarderanno docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, dirigenti scolastici.

Le iniziative di formazione saranno sostenute dalle risorse della Legge 107/15 e del PON “Per la Scuola” e da altri finanziamenti Miur, come quelli previsti dalla ex-legge 440.

Il Piano Nazionale di Formazione punterà su un nuovo format per le attività formative: significativi percorsi di sviluppo e ricerca professionale basati su metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, ecc.) e su un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio professionale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Le **iniziative formative nel nostro Istituto Comprensivo** programmate per il triennio scaturiscono

dall'analisi dei bisogni dei docenti e del personale ATA e dalla lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate nei processi di autovalutazione e miglioramento.

Pertanto il nostro Istituto seguirà i seguenti temi strategici:

DOCENTE

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.
- Corsi di formazione per realizzazioni di Reti scolastiche.
- Registro elettronico.
- Formazione per l'Animatore Digitale e team digitale
- Formazione digitale docenti
- Didattica dell'Inclusione.
- Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

ATA

- Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.
- Utilizzo delle piattaforme informatiche ministeriali.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola.
- Registro elettronico.
- Strategia “Dati della scuola”

Reti di formazione e collaborazione

- Associazioni Culturali Territoriali
- Enti Locali
- Università degli Studi di Foggia
- Provincia di Foggia
- Biblioteca Provinciale
- Associazioni di Categorie
- Camera Commercio Ufficio registro Imprese
- Diocesi di Lucera -Troia ufficio per i problemi sociali e del lavoro.
- CONVITTO NAZIONALE-Bonghi-Marrone- Lucera (FG)
- ITET “Vittorio Emanuele III”-Lucera- (FG)
- I.C.S. da Feltre-Zingarelli-Foggia
- I.C.”P. Roseti” Biccari(FG)

AREA SICUREZZA



Il RSPP e gli ASPP scolastici hanno il compito di:

- Mantenere aggiornato il documento di valutazione dei rischi, individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione e programmando gli interventi migliorativi;
- Organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione e l'informazione del personale (docente e non docente) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola;
- Organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- Sovrintendere ai controlli periodici antincendio da parte degli addetti antincendio della scuola (vedi) e delle ditte esterne operanti per conto dell'Ente proprietario degli edifici;
- Coadiuvare il DS nei rapporti con l'Ente proprietario degli edifici e fornitore degli arredi, e con le ditte che, per suo conto, eseguono lavori nell'istituto, tenendo sotto controllo gli spetti legati alla sicurezza, all'igiene e all'ergonomia delle forniture e sovrintendendo in particolare all'apertura e alla conduzione dei cantieri all'interno della scuola;
- Coadiuvare la segreteria della scuola nei rapporti con i fornitori di prodotti, materiali, attrezzature, apparecchiature e macchine, verificando la conformità degli acquisti alle norme di sicurezza con marchio CE, schede di sicurezza, ecc.) ed archiviando la relativa documentazione;
- Coordinare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria aventi lo scopo di mantenere livelli accettabili di sicurezza e igiene all'interno dell'istituto;

- h. Raccogliere ed archiviare tutta la documentazione tecnica relativa alla sicurezza della scuola (certificato di agibilità, CPI, dichiarazioni di conformità, ecc.), coadiuvando il DS nell'eventuale richiesta all'Ente proprietario degli edifici;
- i. Coadiuvare il DS nei rapporti con l'organo di vigilanza competente per territorio, con i Vigili del Fuoco e con gli altri enti preposti alla sorveglianza degli ambienti di lavoro;
- j. Elaborare i dati relativi agli infortuni, e agli incidenti occorsi a scuola, anche ai fini della rendicontazione nelle riunioni periodiche previste dal D.Lgs. 81/2008 art. 35;
- k. Promuovere, coordinare e condurre (per quanto di competenza) attività ed interventi didattici su temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola;
- l. Partecipare alle riunioni e alle attività di coordinamento e aggiornamento organizzate dalla Rete di agenzia per la sicurezza a favore delle scuole aderenti;
- m. Coadiuvare il DS nel tenere informato il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
- n. Coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, previste ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- o. Collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- p. Collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 Lgs. 81/08.

MEDICO COMPETENTE

Il Medico competente è un libero professionista, nominato dalla scuola con regolare contratto e che risponde penalmente del proprio operato (art. 58 del D.lgs. 81/2008). La nomina di un medico competente può essere utile soprattutto nella fase di valutazione dei rischi e della progettazione e realizzazione dell'attività di informazione, nonché quella relativa alla redazione del piano di Primo soccorso.

Al MC nominato dalla scuola sono dati i seguenti incarichi:

- a. Redazione del protocollo di sorveglianza sanitaria;
- b. Effettuazione degli accertamenti sanitari (sia preventivi che periodici);
- c. Definizione dei giudizi di idoneità dei lavoratori alla mansione assegnata;
- d. Istituzione ed aggiornamento, per ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria, di una cartella sanitaria e di rischio;
- e. Effettuazione di visite mediche su richiesta dei lavoratori, se correlate ai rischi professionali o alle condizioni di salute suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa;
- f. Effettuazione di consulenze per i casi di problemi di salute a carico dei lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria;
- g. Redazione e trasmissione al DS di una relazione e formulazione di giudizi di idoneità dei lavoratori alla mansione assegnata;
- h. Comunicazione scritta dei risultati anonimi degli accertamenti sanitari al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- i. Informazione ai lavoratori sugli accertamenti sanitari, sul loro significato, sui loro risultati e sulla possibilità di ricorso contro il giudizio;

- j. Effettuazione di un sopralluogo presso la scuola, con particolare riferimento alle postazioni di lavoro occupate dai lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, con frequenza definita dal medico competente, se diversa da annuale (da riportare nel DVR);
- k. Collaborazione con il RSPP nell'aggiornamento della valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure di tutela della salute dei lavoratori;
- l. Collaborazione con il RSPP per l'organizzazione del Primo Soccorso a scuola;
- m. Collaborazione con il RSPP per l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori;
- n. Collaborazione con il RSPP alla realizzazione di programmi di promozione della salute;
- o. Collaborazione con il RSPP nella valutazione dei rischi e nella gestione delle lavoratrici madri;
- p. partecipazione alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

I RLS (art. 50, comma 1, D.lgs. 81/2008):

- a. ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola;
- b. viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato il DS in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione e protezione e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza previsti dalla normativa (R-ASPP, figure sensibili);
- c. riceve tutte le informazioni necessarie ad espletare il suo ruolo ed un'adeguata formazione alla sicurezza – ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica e in particolare al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e al Registro Infortuni, dei quali può richiedere copia (L. 123/07)
- d. si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori (e dagli allievi, in particolare quando questi sono equiparati a lavoratori) in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro;
- e. interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti – partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF verranno utilizzati gli strumenti valutativi e di monitoraggio indicati nel Curricolo Verticale d'Istituto.



“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.” Art.1 comma 2 DPR 122/2009.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.” Art.1 comma 3 DPR 122/ 2009.

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.” Art.2 comma 1 DPR 122/2009.

Con il termine valutare s’intende stimare, evidenziare il valore di un’azione, di un lavoro di un impegno. Pertanto, nel nostro Istituto ogni qualvolta un docente valuta un alunno parte dai requisiti positivi, dalle qualità, dalle potenzialità emerse, sia nel confronto tra i docenti colleghi, sia nel dialogo con la famiglia, sia nell’osservazione dello stesso bambino o adolescente. Nel rapporto alunno-insegnante la gratificazione è un punto di forza indispensabile su cui far leva per stimolare la partecipazione, l’attenzione, la passione per la conoscenza, il coinvolgimento del gruppo.

La premessa ad ogni forma di valutazione è verificare che l’alunno si trovi nelle condizioni opportune da consentire la sua naturale maturazione individuale e relazionale, quindi l’acquisizione

dei diversi apprendimenti. In quest'ottica sarà curato in particolare il rapporto con la famiglia e con i docenti del precedente ordine scolastico.

Infine la valutazione permette agli allievi di riflettere su quanto appreso e agli insegnanti di monitorare l'efficacia del proprio operato e programmare strategie di intervento mirate, di volta in volta, al potenziamento, al recupero, all'approfondimento. Essa è finalizzata alla crescita umana, culturale e sociale dell'alunno, dal più piccolo al preadolescente, visto nella sua integrità e nel contesto relazionale, familiare e sociale.

Gli insegnanti si rifanno alla normativa vigente

- Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi. Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di I grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico).
- D.P.R.122/2009 In questi documenti si sottolinea, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:
 - la finalità formativa;
 - la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
 - la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
 - la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
 - il rigore metodologico nelle procedure;
 - la valenza informativa.

VALUTAZIONE degli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI o con DSA

“La legge 170 /2010, che è stata estesa ad altre categorie di alunni e la presa in carico collegiale, da parte dei docenti, delle diverse difficoltà che si possono riscontrare nelle classi, impone una riflessione adeguata sulla valutazione degli alunni problematici. Il Miur ha preso atto della presenza, nella scuola italiana, di un numero sempre maggiore di alunni con Bisogni Educativi Speciali non rientranti nelle categorie della disabilità e dei DSA ed ha emanato, nell'ottica della rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, la direttiva del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 6 marzo 2013, quindi si rende necessaria la creazione di percorsi personalizzati (esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato) che favoriscano la riduzione degli insuccessi, sebbene non sono ancora state emanate precise disposizioni per la valutazione intermedia e finale degli alunni con BES.

Il DM 122/09, che fa riferimento alle sole categorie della disabilità e dei DSA, dovrà essere integrato alla luce delle nuove indicazioni riguardanti i BES.

Le verifiche e la valutazione dunque possono essere differenziate qualora la situazione evidenziasse un disagio o uno svantaggio particolare. Il Collegio dei docenti dedicherà, pertanto, una particolare attenzione agli alunni in difficoltà, per i quali definirà gli interventi individualizzati, rispettando il grado di preparazione, le capacità e i diversi ritmi di apprendimento ed opererà in stretta

collaborazione con la famiglia, nella ricerca delle possibili cause delle carenze e della soluzione più serena delle varie situazioni.

Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Prerequisiti e condizioni di partenza
- Impegno dimostrato nel lavoro individuale
- Attenzione e partecipazione alle varie attività in classe
- Risultati ottenuti

**Contratto formativo
”Patto di corresponsabilità”**

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola. Esso coinvolge l’intero corpo docente, i genitori, gli alunni gli organi dell’Istituto e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno e trova esplicitazione nel P.O.F. (Piano dell’Offerta Formativa).

Allo scopo di pervenire agli obiettivi prefissati nel PTOF

l’Istituto Comprensivo Monti Dauni

si impegna a:

- far conoscere le proprie proposte educative didattiche;
- progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne l’efficacia;
- valutare l’efficacia e l’efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio;
- predisporre ambienti adeguati dal punto di vista igienico/ambientale.
- garantire competenze e professionalità;
- elaborare curricoli formativi e didattici allo scopo di giungere alla maturazione ed allo sviluppo intellettuale di ciascun alunno;

Gli insegnanti si impegnano a:

- attuare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva della vita scolastica nell’ottica di una didattica motivante;
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire l’attenzione, la comprensione e verificare i percorsi formativi e didattici elaborati valutando i risultati raggiunti dagli alunni
- seguire gli alunni attivando strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà;

Gli alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente rispettando gli orari;
- rispettare il personale scolastico, i compagni e le loro opinioni anche se divergenti, i mezzi, gli arredi e gli ambienti di lavoro;
- collaborare nella definizione delle regole impegnandosi a rispettarle;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso durante l’attività didattica;
- eseguire le consegne a casa;
- presentare agli insegnanti ogni eventuale problema nello studio o nell’esecuzione delle consegne ed a mostrare ai genitori gli avvisi e le comunicazioni dei docenti e/o della Direzione;
- eseguire con impegno le verifiche.

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della sezione/scuola;
- collaborare affinché i loro figli si sentano motivati nei confronti degli impegni scolastici, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente;
- partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- condividere atteggiamenti educativi in linea con quelli scolastici;
- prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmare le verifiche e discuterne con il proprio figlio;
- rispettare gli orari di ingresso e garantire la presenza di un adulto cui affidare il minore all'uscita.

Il genitore nel prendere atto del contenuto del contratto e della possibilità di poter proporre modifiche, si impegna a rispettarne il contenuto.

Firma

Il Dirigente Scolastico _____

Il docente Coordinatore _____

Il genitore (padre) _____

Il genitore (madre) _____



I.S.C.

Onfi

dauni